# MAGAZINE PROFILODONNA

DICEMBRE 2006

## ARTISTIC TAMASSIA
FESTEGGIA I 50 ANNI

## COMPLEANNO PD MAG
A REGIUM ANTIQUARIA

## SUL SOFÀ C'È
IL NOTAIO FLAVIA FIOCCHI

## SAI E R. MARTINO D'ASBURGO
AL CONVEGNO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

N. 4 di Profilo Donna Magazine Trimestrale - DICEMBRE 2006 - Anno VII - Spedizione in Abb.to postale - 45% - art.2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Modena - Tassa pagata - Contiene I.P. - e 2,07

# MAGAZINE PROFILODONNA

N.4 DICEMBRE 2006

5 EDITORIALE

6 ASTROLOGIA: L'ANNO CHE VERRA'

10 I 50 ANNI DI ARTISTIC TAMASSIA

15 PD MAG A REGIUM ANTIQUARIA

20 POLITICA: QUALCOSA DI SINISTR...O

24 FESTIVITA' SCINTILLANTI

27 SUL SOFA': FLAVIA FIOCCHI

32 GLI ORDINI CAVALLERESCHI

36 LA DISPENSA DI GIUDITTA

38 CODICE PRIVACY

41 ARTE A ROMA

46 OBIETTIVO BENESSERE

49 GRAFOLOGIA: PADRE PIO

52 LE CONSIGLIERE DI PARITÀ

55 PROGETTO VENERE

57 PROFILO NEWS



**Profilo Donna n.26 Dicembre 2006**
Numero 4 Profilo Donna Magazine Diceembre 2006 - Anno VII
Spedizione in Abb.to postale - 45% art.2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Modena - Tassa pagata - Contiene I.P. - Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1495 del 20/10/99

**Editore e Direttore responsabile:**
Cristina Bicciocchi
Modena - Tel. e fax 059-391615
email: info@profilodonna.com

**Comitato di redazione:**
Cristina Bicciocchi, Barbara Sentimenti.

**Hanno collaborato:**
Rossana Petri, Prof. Lucia Peruzzi, Elena Kirù la Barbera, avv. Cristina Botti, avv. Mirella Guicciardi, sen. Isa Ferraguti, cav. Massimo Nardi, Prof.sa Raffaella Garofalo

**Fotografie:**
Roberto Vacirca, Michele Ballarini, archivio Main Street.

**Progettazione e realizzazione grafica:**
Main Street - Modena - Tel. 059/896950
www.mainstreet.it - main@mainstreet.it

**Stampa:**
Ruggeri Grafiche - Tel. 059 824545

Per la pubblicità su questa rivista rivolgersi a: Redazione di Profilo Donna, via Buon Pastore, 63 tel. e fax 059-391615 cellulare 335/292472

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (legge 675/96 sulla Protezione dei dati Personali), se desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta a: Redazione di Profilo Donna, via Buon Pastore, n.63 - 41100 Modena

# EDITORIALE

## Abbasso la TV !!

Secondo me ce la raccontano e, se così non fosse, siamo proprio caduti in basso!!!!
Mi riferisco in questo caso alla straordinaria "audience" che dicono abbia avuto l'ennesimo reality "La Pupa e il Secchione" con dibattiti e approfondimenti in Matrix e altri programmi televisivi.

La Pupa e il Secchione è la versione italiana del reality show Beauty and the Geek, trasmesso per la prima volta da Warner Bros negli Stati Uniti nel 2005. È stato definito dagli autori come un "Esperimento Sociale"; è prodotto da Ashton Kutcher e Nick Santora. Nel febbraio 2006 ha debuttato in Inghilterra sul canale E4. Format della Fox è stato acquistato in Italia dalla Endemol Italia... mica gli ultimi arrivati.
Meno male che da qualche parte devo aver letto recentemente che i reality non piacciono più come prima e che gli esperimenti sociali sulla razza di cavie umane è in ribasso…
Non trovo la cosa particolarmente preoccupante di quanto la fanno mass-mediologi e affini che da qualche anno hanno trasformato la tv in una scatola mediatica per esperimenti di vario tipo, anzi, a molti e non solo a me, senza scomodare sociologi e opinionisti, piacerebbe vedere in tv non risse, parolacce e banalità, ma qualcosa che intrattenesse piacevolmente in maniera più professionale.
In questi programmi lo sappiamo non c'è l'ombra di professionalità, ma solo il gusto di vedere le reazioni dei partecipanti in situazioni di stress, di convivenza forzata e di fronte a prove di varia natura…
Certo che con "La Pupa e il Secchione" abbiamo raggiunto l'apice del nulla (o forse è solo la goccia che fa traboccare il vaso dopo anni di reality senza senso) e mi sorprende che qualcuno possa solo vagamente divertirsi a guardare una trasmissione del genere….!
Dicono mai meravigliarsi: si sà per soldi si fa questo ed altro e, forse, anche di peggio.
Spero quindi che ne abbiamo presi tanti le "Pupe" e i "Secchioni" per recitare la loro parte (ma non doveva essere un reality????), perché se così non fosse, potrei dubitare del loro "buon senso".
Non sono contraria per principio al genere comico-demenziale, ma qui mi sembra che non ci sia nemmeno questa scelta di fondo; solo pochezza e ancora tanta pochezza.
Per fortuna c'è il telecomando!
A proposito, visto che ho cambiato canale, non sono certa ci fosse uno sponsor della trasmissione, ma in tal caso, vorrei dire anche a chi investe milioni di euro in un programma, di valutare un po' meglio cosa sponsorizzano: ok l'audience come dite voi, ma valutate anche la qualità del prodotto, dei contenuti o della testata che affiancate… Siate più consapevoli di ciò che comprate!
Si parla tanto di etica nel settore dell'imprenditoria e della comunicazione; sarebbe davvero importante ci fosse questa consapevolezza e capacità di scegliere e di distinguere tra trasmissioni, tra eventi di vario genere o tra vari tipi di pubblicità e sponsorizzazioni, altrimenti si continua a produrre soltanto "pochezza"; c'è già tanta spazzatura al mondo, cerchiamo di non aggiungere altra, altrimenti c'è il rischio di soffocare!!!

Ottavia Piccioli

## IN COPERTINA

*Foto Marco Scucciari*

Particolare dell'interno di una villa della Sig.ra Del Monte, realizzato da Ilario Tamassia per l'Artistic Tamassia. L'esigenza era di creare un'ambiente dal carattere classico nelle forme ma estroso nei materiali impiegati.
I colori estremamente innovativi suscitano un senso di grande libertà e gioia.
L'impatto è talmente irreale che ti senti trasportato in un mondo paradisiaco.

Astrologia

# L'anno che verrà

**Carissimi amici, come ogni fine anno, con grande piacere ho dato una sbirciatina nello zodiaco per capire cosa ci riserva il nuovo anno e l'inizio del 2007 sembrerà presentare le stesse problematiche del 2006 poi invece avrà modo di riscattarsi con l'approssimarsi della primavera.**

*di Rossana Petri*

Perciò niente panico se fino a marzo saremo alle prese con problemi economici e finanziari, con tensioni, aggressività e scontri di natura religiosa.
Giove, il pianeta della fortuna sarà nel segno del Sagittario per tutto l'anno, favorendo il ritorno a una maggiore spiritualità, bene per i settori dei grandi viaggi, per quelli pensionistici e assicurativi.
Saturno, signore del destino, stazionerà nella terza decade del segno del Leone penalizzando tutti gli atteggiamenti troppo rigidi e conservatori che potrebbero essere causa di violente ribellioni.
Nettuno, simbolo della creatività , del gas e dell' alcol, sarà ancora nel segno dell'Acquario e in buon aspetto con Giove, quindi ci possiamo aspettare dei miglioramenti per il settore degli alcolici.
Plutone sarà in Sagittario insieme al munifico Giove, questo aspetto sarà favorevole ai paesi di lingua spagnola, a Germania e Giappone e metterà in primo piano le questioni legate alle religioni.
Urano, pianeta del rinnovamento, transiterà nel segno dei Pesci, in aspetto dissonante a Giove, ne risentiranno soprattutto i settori delle calzature e dei farmaci che saranno soggetti a imprevisti.
I miglioramenti che inizieranno con la primavera non saranno eclatanti ne tanto meno facilmente visibili, ma saranno comunque una base eccellente per il futuro, quindi, avanti con buona volontà e fiducia. Vorrei concludere con una nota leggera che ci rassereni, perciò vediamo cosa andrà di moda secondo i pianeti.
I colori emergenti sembrano essere il rosso e il violetto, le spalle saranno messe in evidenza così come le cosce.

Auguro a tutti un 2007 sereno e proficuo.

## Previsioni 2007 per i segni.

I segni favoriti dagli astri per il 2007, sono senza dubbio l'Ariete e il Sagittario che godranno dei favori del munifico Giove e del costruttivo Saturno. I segni che faranno più fatica, sono i Gemelli la Vergine e i Pesci.

### Ariete

Il 2007 vi vedrà protagonisti e vincenti su tutta la linea. I pianeti che contano sono schierati dalla vostra parte, per ottenere il massimo servirà solo avere obiettivi, anche molto ambiziosi, ma l'importante è che siano concreti e alla vostra reale portata.

### Toro

Il 2006 è stato un anno davvero faticoso e difficile, avaro di gratificazioni e tranquillità. Il 2007 sarà decisamente più generoso e rilassante pur rimanendo alcune difficoltà da affrontare, come ci dice Saturno dissonante fino a settembre. Potrebbe essere un anno di semina per un 2008 entusiasmante!

### Gemelli

Il 2007 amici cari, penalizzerà soprattutto il lato più giocoso e spensierato del vostro sfaccettato carattere. Farete molta fatica a vedere il lato positivo delle situazioni, come invece fate di solito, sarete piuttosto pessimisti e decisamente più riflessivi. Da evitare gli eccessi e fate attenzione a ciò che firmate.

### Cancro

Urano in aspetto armonico sarà il vostro paladino celeste, colui che vi spronerà a vincere la ben nota pigrizia del segno, per raggiungere nuove mete e più ambiziosi obiettivi. Quindi, datevi da fare e vedrete che il 2007 sarà davvero molto generoso di gratificazioni.

### Leone

La buona notizia è che godrete del favori di Giove, dispensatore di ottimismo, benessere e buone opportunità di miglioramento economico. La notizia meno entusiasmante è che fino a settembre rimane con voi il severo saturno che già per due anni vi ha chiesto di superare prove difficili e ha raffreddato gli entusiasmi. Credo proprio che saprete ritrovare in breve tempo la condizione migliore, ritornerete finalmente gli indiscussi re della foresta.

### Vergine

L'imprevedibile Urano e l'ottimista Giove in aspetto dissonante, vi complicheranno

la vita con inaspettati cambiamenti, che metteranno a dura prova la vostra predisposizione a progettare tutto con meticolosità e precisione. Sarà difficile riuscire a restare negli schemi che avete predisposto e forse non è un male. La lezione da imparare potrebbe essere proprio quella di sapere accettare che non tutto è perfettamente programmabile.

## Bilancia

La notizia migliore che posso darvi è che nel 2007, nello zodiaco, non avrete un solo nemico, ma anzi ci saranno solo preziosi alleati. Il resto lo dovrete mettere voi, in termini di impegno e determinazione.
Con l'appoggio di Giove non mancheranno ottime opportunità di miglioramento, in tutti i campi. Nettuno e Saturno vi aiuteranno a trovare buone soluzioni pratiche con anche un pizzico di creatività.

## Scorpione

Il 2006 vi ha regalato buone opportunità di miglioramento, la presenza di Giove nel segno è stato un ottimo aiuto per raggiungere le mete prefissate. Di certo però non è stato tutto facile e tranquillo, anzi spesso avete dovuto fronteggiare difficoltà e problemi impegnativi. Il 2007 sarà sicuramente più tranquillo, anche se non privo di qualche insidia, come ci dicono Saturno e Nettuno dissonanti. Niente di allarmante, anzi, da settembre ritornerà il sereno stabile.

## Sagittario

Dopo dodici anni ritorna il vostro pianeta guida, il munifico Giove che metterà in evidenza il lato più ottimista ed espansivo del vostro carattere.
Vi aiuterà ad essere nel posto giusto al momento giusto e a vivere con serenità. Dalla vostra ci sono anche Saturno, Nettuno che saranno con Giove, preziosi alleati celesti per ottenere brillanti successi e tante gratificazioni, in ogni settore .unica raccomandazione che ci suggerisce Urano dissonante: tenete a freno l'impulsività e coltivate la costanza per ottenere il massimo e il meglio.

## Capricorno

Il 2007 si prospetta come un anno senza fuochi d'artificio, ma piuttosto in linea con il vostro rigoroso carattere. Potrete contare sui buoni uffici di Urano, che dal segno amico dei Pesci, vi sprona a fare i necessari cambiamenti per costruire solide basi per il futuro.
Già da settembre, quando Saturno, il vostro pianeta guida, sarà il più prezioso degli alleati celesti, potrete cominciare a mietere successi e gratificazioni.

## Acquario

Il 2006 è stato senza dubbio un anno assai faticoso e difficile, veramente stancante. Il 2007 si prospetta decisamente più sereno, grazie ai favori di Giove in aspetto armonico. Con il suo aiuto ritroverete finalmente fiducia e benessere. Solo i nati nell'ultima decade, ancora alle prese con l'opposizione di Saturno, dovranno fare i conti con situazioni stagnanti e rami secchi da tagliare con decisione. Da settembre, liberi da vecchi fardelli, ritroverete la gioia di vivere.

## Pesci

Urano nei vostri gradi zodiacali e Giove dissonante sono il presupposto celeste per un 2007 all'insegna dell'instabilità, degli imprevisti e dei cambiamenti anche radicali. Il suggerimento è di tenere sotto controllo la predisposizione a sfuggire le realtà gravose e noiose rifugiandovi in belle fantasie e sogni ad occhi aperti.
Farete meglio a fronteggiarle per e risolverle una volta per tutte e vedrete che i risultati saranno davvero pregevoli e soddisfacenti.

**Le pietre e i colori che ci possono aiutare. Da indossare soprattutto a capodanno e in tutti quei momenti in cui ci sentiamo più deboli. Così ci suggeriscono le stelle...**

### Ariete
Pietre: Ametista, rubino. Pietre rosse in genere.
Colori: tutti i toni del rosso fuoco.

### Toro
Pietre: Agata verde, giada rosa e verde, corallo.
Colori: Rosa, celeste.

### Gemelli
Pietre: Acquamarina, topazio, pietre rigate.
Colori: giallo, grigio.

### Cancro
Pietre: Perla, giada bianca, pietre bianche.
Colori: bianco, bianco argentato.

### Leone
Pietre: brillante, rubino, pietre gialle.
Colori: Arancio, giallo oro, tutti i colori caldi.

### Vergine
Pietre: Giada, smeraldo, diaspro.
Colori: Marrone, nocciola, beige.

### Bilancia
Pietre: Diamante, corallo, cristallo di rocca.
Colori: azzurro chiaro, rosa, le tinte pastello.

### Scorpione
Pietre: Topazio, ametista, lapislazzuli.
Colori: Verde, bronzo, viola e toni violacei.

### Sagittario
Pietre: Turchese, granata, sodalità blu.
Colori: rosso porpora,
blu elettrico.

### Capricorno
Pietre: onice, perla nera, pietre e minerali neri.

Colori: Nero, grigio scuro,
toni molto scuri.

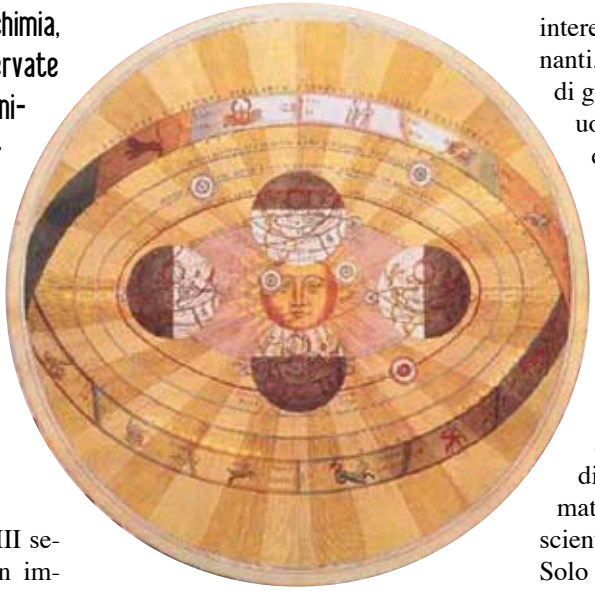
### Acquario
Pietre: Zaffiro, agata azzurra, ametista.
Colori: azzurro con toni grigi, grigio-verde, verde-azzurro.

### Pesci
Pietre: Corallo, madreperla, acquamarina.
Colori: Lilla, viola.

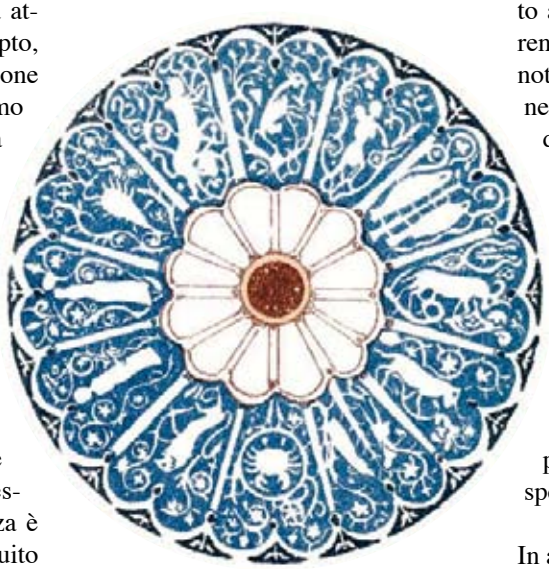
# Astrologia

# Un po' di storia...

**L'astrologia insieme a magia e alchimia, sono discipline esoteriche (riservate cioè a una ristretta cerchia di iniziati) che consentono una comprensione unitaria di tutto ciò che avviene in natura: dai fenomeni astrali, biologici e psichici alla genesi delle malattie, dalla composizione della materia inorganica alla vita degli animali e delle piante.**



Dagli albori della civiltà al XVIII secolo, esse erano considerate un importante strumento di conoscenza attraverso il quale il sapiente o l'adepto, potevano arrivare alla comprensione delle leggi che governano il cosmo o sondare il mistero della nascita della vita e del destino riservato al singolo individuo.



Pertanto occupavano un posizione centrale all'interno del sapere ed erano avvicinate con un atteggiamento ambivalente, caratterizzato da una mescolanza di timore e rispetto, sia dalle classi dominanti sia dalle masse incolte. In ambito artistico l'interesse per queste forme di conoscenza è attestato sin dal Medioevo, in seguito alla rinascita della "fede negli astri" trasmessa all'Occidente latino dai filosofi arabi…

L'astrologia si afferma nel corso dei millenni come una forma di conoscenza capace di dare una spiegazione unitaria dell'esistente: dalla vita degli animali e delle piante ai moti della mente e dell'anima umane, dalla comprensione delle verità ultime del reale all'interpretazione del destino dei singoli. Nel mondo tardo-antico, le dottrine astrologiche si pongono al crocevia tra l'esigenza di una sistematizzazione razionale del sapere, propria della scienza greca, e le pratiche magiche ereditate dall'Oriente. In epoca cristiana, invece, la disputa dell'astrologia si focalizza principalmente sulla questione del libero arbitrio e sul rifiuto del concetto di predestinazione di matrice stoica.

La Chiesa cattolica risolve questo dilemma sottomettendo il corpo agli influssi del fato e dei fenomeni celesti e assegnando all'anima piena libertà d'azione nella determinazione del destino individuale. Nel Rinascimento tale disciplina torna a suscitare un interesse primario tra le classi dominanti, come testimonia la diffusione di geniture e pronostici sulla sorte di uomini illustri, religioni, nazioni e ducati. Secondo Flavio Mitridate, astrologo di Federico da Montefeltro, l'astrologia "è la scienza divina che rende gli uomini felici e che insegna loro ad apparire dei fra i mortali…"

L'originaria commistione tra astrologia e astronomia rende difficile distinguere la figura enigmatica dell'astrologo da quella più scientifica e rigorosa dell'astronomo. Solo a partire dal Seicento, in seguito alla nascita della scienza esatta, si rende necessaria una più precisa connotazione di questi personaggi: in generale, o primi sono equiparati a indovini o ciarlatani, mentre i secondi a uomini di scienza.

Tale discriminazione è resa visibile attraverso la presenza di alcuni strumenti di lavoro come l'astrolabio, la sfera armillare e la volvella, o il contrasto tra l'atteggiamento assorto e solitario che caratterizza gli studiosi e la presenza di folle di creduloni al cospetto dell'astrologo di dubbia fama.

In altre epoca tuttavia, e in particolare nel corso del Rinascimento, gli astrologi furono tenuti in altissima considerazione dai maggiori rappresentanti al potere temporale e spirituale, come dimostra la presenza costante di questi personaggi all'interno delle corti più importanti del tempo.

Anche illustri scienziati come Regiomontano, Copernico, Brahe, Galileo e Keplero esercitarono con profitto la professione di interpreti e compilatori di oroscopi.

*Tratto dai Dizionari dell'Arte "Astrologia, magia e alchimia" – Electa Mondadori*

# I 50 Anni di Ar

**Artistic Tamassia il noto marchio che arreda le case più belle del mondo, festeggia il mezzo secolo di attività. Il fondatore e capostipite dell'impero Ilario Tamassia, oggi affiancato dai nipoti Paolo, Pietro e Patrizia, si racconta in questa intervista esclusiva rilasciata al nostro magazine presentando il suo " regno": più che una show room una vera e propria wunderkammer contemporanea, dove lo stupore e la meraviglia accompagnano ogni visitatore della mostra.**

Entusiasta, sensibile, amante del bello e della perfezione, collezionista di cose rare e preziose, Ilario Tamassia ha saputo imporre il proprio gusto come un vero e proprio artista dell'arredo e, supportato dalla grande comunicativa che lo rende unico nell'approccio con il cliente, ha creato dal nulla un vero e proprio stile dell'abitare paragonabile a quello dei famosi sarti nell'alta moda. L'affermazione durante il boom economico degli anni '70, dopodichè è stata sempre un "escalation" di notorietà. Tra i suoi clienti molti personaggi famosi dell'imprenditoria e dello spettacolo.

***D. Ilario vogliamo ricordare gli inizi di questa attività che stai portando avanti con l'entusiasmo e la meticolosità che da sempre ti contraddistinguono?***

R. Sì volentieri, posso parlare di me liberamente e partirò da lontano… Sono nato da una famiglia molto normale con un padre molto buono e di una onestà persino eccessiva che mi ha trasmesso tanti valori: questo mi fa sentire bene con tutti. Sono stato fin da bambino amante del bello e mi piaceva essere il più bravo; mi ricordo ancora la maestra delle elementari, la sig.a Angela Poletti. Ancora oggi la vado a trovare: è una persona speciale di una lucidità eccezionale. Si ricorda che durante la ricreazione non andavo a giocare con i miei coetanei, ma silenziosamente ascoltavo le conversazioni delle insegnanti. Sì, mi piaceva fin da piccolo ascoltare "le cose

*Tutte le tappezzerie ed i tendaggi sono stati realizzati da Pietro Tamassia su idea di Ilario Tamassia nel negozio laboratorio di Cavezzo in via Turati 2.*

# rtistic Tamassia

dei grandi" e anche adesso non sopporto i discorsi inutili. Amo i salotti dove si parla di arte, di economia e di cultura, dove scorre il tempo in un baleno, dove si può conoscere davvero le persone. Una delle caratteristiche principali fin da quando giovanissimo ho cominciato la mia attività prima a Modena, poi a Firenze: amare l'arte e pensare alle cose grandi, belle, irraggiungibili…
Nel mio profondo, anche se in modesta misura, ho sempre pensato di voler essere uno di quelli che lasciava una traccia di sé…
Frequentai in quel periodo una scuola d'arte che fece fiorire quel che già c'era in me. Sono sempre stato molto pignolo (tipico del segno della Vergine ndr) da risultare persino antipatico a chi mi stava attorno, ma ho sempre voluto dare il massimo, con gioia ed entusiasmo.
Credo che questa perseveranza, questa tenacia, questo profondo desiderio di dare il meglio, mi faccia diverso da tutti coloro che fanno un lavoro solo per dovere...

***D. Dì la verità... ancora oggi ti diverti ogni volta che hai la possibilità di sbizzarrirti nell'arredare una casa...***
R. E' proprio vero…
ancora oggi metto tutta la stessa passione della prima volta…
Forse perché non sono una persona che vive nel passato, anzi tendo a dimenticare e per me il presente è la sola cosa importante dove trovo la gioia di offrire quello che posso come persona agli altri.

Mi viene spontaneo così; mi piace pensare che ognuno di noi è come una sorgente, più scorre, più l'acqua è limpida… Quindi mai tentennamenti, mai pensare troppo, mai indecisioni, mai rimuginamenti, mai e poi mai voler fare solo ciò che pensi, ma l'importante è saper ascoltare e fare il meglio di ciò che ti è richiesto. Penso che tutto ciò che non comprendiamo spesso venga da una nostra chiusura o meglio da un volerci imporre sugli altri…

***D. Come pensi di festeggiare questo importante anniversario?***
R. Sicuramente come prima cosa mi rivolgo al Padre Eterno ringraziandolo, poi farò scorrere i miei pensieri a tutti coloro che mi hanno dato fiducia e che mi hanno permesso di esprimermi con la mia fantasia spesso fuori dalle righe…(risata)…

Poi sicuramente mi voglio regalare una visita ad una bella mostra d'arte moderna…Spesso si tende a visitare le mostre dei grandi del passato, ma io credo che anche oggi ci siano tanti grandi nel presente, ma purtroppo la nostra ignoranza non ce li fa scoprire…

***D. Ti abbiamo paragonato ai famosi sarti dell'alta moda: abbiamo visto infatti nelle foto che hai scelto per questo speciale un arredo tutto color malva e indaco i colori in voga in questa stagione....***
R. Come vedi ho scelto questo arredamento stravolgente nei colori, ma classico nella forma. Prova a pensare se questi tendaggi fossero in damasco tinta unita, sarebbero classicissimi. Penso

invece che sia importante poter usare libertà nella scelta nei colori e nelle forme, pur rimanendo solidi alla nostra tradizione.

L'elasticità nei gusti e nell'arredo oggi sono fondamentali visto che, essendo facili gli spostamenti, ci troviamo a mischiare stili e tradizioni di altri Paesi. Stiamo vivendo un periodo storico che ci arricchisce moltissimo da questo punto di vista grazie alla tecnologia ormai viaggiamo in tutto il mondo… ma, sono ancora pochi quelli che possono permettersi di fare un giro nello spazio… Figuriamoci quando sarà possibile per tutti volare, quale emozione si proverà a tornare sulla terra!!

***D. Tra le mille che avrai arredato fino ad oggi, quale casa ti ha più entusiasmato?***

R. Per dare una risposta esaustiva, dovrei scrivere un libro…
Sì perché io non faccio questo lavoro nel solito modo di compra-vendita, io da sempre instauro con i miei Clienti un rapporto molto profondo, voglio che siano Amici-Clienti.
Mi piace conoscere la loro storia, chi più colorata, chi più allegra, chi più severa…è per questo che ogni casa che ho arredato per loro mi ha entusiasmato, anche se in maniera diversa l'una dall'altra. Sicuramente le foto qui mostrate sono le più significative tra i miei ultimi lavori, perché questo salone non può essere né quotidiano, né per tutti, ma è un'espressione di libertà, di ricerca, di coraggio e…di mezzi. E' un capriccio e come tale diventa per me molto importante, perché mi dà libertà di espressione!

***D. Le tue storie spesso non sono legate solo alla casa, ma anche ai personaggi famosi che ti incaricano di arredarla.....***

R. In effetti credo che più che l'arredo della casa, ogni personaggio deve avere la sua giusta cornice…Uso sempre questo termine; quando suoniamo al campanello a seconda di chi siamo, ci viene aperta la porta. In molti casi sono i domestici, a me, spesso, capita che siano i padroni di casa ad accogliermi, visto che con loro cerco di creare una grande famigliarità.
Mi ricordo quando andai a Roma dal Rag. Capo dello Stato dr. Monorchio. Dopo aver superato i vari passaggi della sicurezza, mi aprì la porta sua moglie; come spesso mi succede in quegli attimi, vedo il padrone di casa come un quadro e, dando una sbirciata all'interno della casa, mi rendo conto subito di ciò che dovrò fare.
E' questo forse il mio talento, riesco a svuotarmi e a percepire qual è la cornice più giusta per le persone…

***D. E poi anche i luoghi hanno su di te un certo fascino: Roma, Capri, Firenze, Sirmione, l'isola del Giglio e la Sardegna...***

R. Sì Roma mi travolge per la sua grandiosità, per la forza di questi grandi personaggi che l'hanno costruita… Persone eccezionali, irraggiungibili… come coloro che hanno operato e operano in seno alla Chiesa e vogliono lasciare un'importante traccia di sé.
Capri mi dà tanta gioia per la sua bellezza naturale, per le sue vetrine sempre al top, per la gente tutta bella, un po' meno per quanto costa cara…
Firenze è stupenda, raccolta, piena di poesia... io ci abito e mi trovo benissimo, come in un grande paese…
Sirmione è il luogo dove ha vissuto la Callas, paese generoso per le sue pietre, per i suoi edifici, per le sue acque sulfuree, per la gentilezza dei suoi cipressi che mi sembrano tante sculture di arte moderna…

L'isola del Giglio mi piace per la sua apparente povertà; non ci si veste, non ci sono locali in, si passano le serate in cantina in tutta libertà…

La Sardegna è tutta eccezionale; mi dà stimoli con la forza della natura, con la bellezza del suo mare e la profondità dei suoi abitanti… e se ti piace, trovi anche la mondanità.

***D. Uomo di mondo come sei, non disdegni neanche il gossip e la mondanità...***

R. Sì mi piacciono le belle feste, la bella gente, far chiacchiere intelligenti, le belle donne eleganti, perché alla fine di una serata mi sembra di essere stato in vacanza… mi sento rigenerato!
Sai nelle serate eleganti, c'è sfoggio di gioielli e di abiti…ognuno dà il meglio di sé e...
trovo ci sia dell'arte in tutto questo.

***D. Sappiamo che sono molteplici i tuoi interessi nell'arte e nel collezionismo: di che cosa ti occupi e ti sei occupato in particolar modo?***

R. Molti sanno della mia collezione di cimeli di Maria Callas… Non so esprimere a parole le mie emozioni, perché troppo profonde, quando leggo le sue lettere o quando guardo il quadretto con la Sacra Famiglia del Cignaroli che era il suo portafortuna.
In particolar modo posso dire che con questi cimeli ho allestito ad oggi 62 mostre in tutto il mondo e mi auguro che anche la città di Modena possa accoglierla, tanti sono gli ammiratori della Callas.
Sono appassionato d'arte e mi piacciono molto gli artisti moderni perché come ho già avuto modo di dire credo molto "all'oggi".
Sono incantato quando vedo a Milano in autostrada e dopo Reggio vedo il ponte di Calatrava…rimango tutte le volte rapito dalla leggerezza e dalla sua essenzialità.

Mi piace tutto ciò che è arte e mi piace anche la moda…sono entrambe per me come una boccata d'ossigeno…

***D. Hai ancora qualche sogno nel cassetto che vorresti realizzare?***

R. Sì un sogno quasi irrealizzabile: far parte dei GIUSTI… ti giuro che ce la metto tutta…

***D. Bene, allora per finire l'intervista ti propongo un gioco: 5 parole che ispirano i pensieri di Ilario Tamassia.***
***Le parole sono: AMORE, BELLEZZA, AMICIZIA, LIBERTA' E NATALE…***
R. AMORE: dilatato al mondo intero, BELLEZZA: interiore, AMICIZIA: essere disponibile sempre con sincerità, LIBERTA': sentire di essere capiti, NATALE: sintetizza l'essenza della vita.

Buon Natale a tutti!!!!!

*Nella prima foto: una veduta dell'interno del negozio Artistic Tamassia di S.Prospero, a seguire alcune realizzazioni di interni.*
*Sotto: a Carpi in via Sbrillanci 3, Tamassia propone tanti argenti, oggetti regalo e liste nozze.*

popoli
boutique
Abbigliamento donna delle migliori marche,
abiti da cerimonia, anche taglie comode
Per tutte le lettrici che si presentano a nome di
Profilo Donna Magazine, sconto del 20%
popoli boutique
V.Zanasi, 25/b - Tel. 059-535382 - 41051 Castelnuovo Rangone - Modena
popoli store
Via Claudia, 66 - Tel. 0536-948949 - Maranello - Modena
VISCONE

# PDMAg a Regium Antiquaria

**Il compleanno della rivista, con la mostra fotografica di Patrick Nicholas, si è ben inserito nel salotto mondano creatosi attorno alla manifestazione reggiana di alto antiquariato.**

Il successo annunciato di Regium Antiquaria: seimila sono stati i visitatori; un pubblico selezionato composto di commercianti, collezionisti appassionati d'arte ed imprenditori non soltanto locali ma provenienti da diversi luoghi di Italia. Fra i tanti, l'ex ministro dei Trasporti Pubblici Pietro Lunardi, il guru della moda A-Style Simone Sidoti, Fulvio Montipò, fondatore del gruppo Interpump e collezionista, Umberto Paolucci, presidente Microsoft Italia e Gian Fedele Ferrari, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

Soddisfazione degli organizzatori e degli operatori, per i risultati di questa prima edizione di Regium Antiquaria, che ha raccolto la ventennale esperienza di Oro, Incenso e Antico e, con un nuovo nome ed una nuova immagine si è presentata al pubblico accorso numeroso fin dalla prima giornata di apertura. Una nuova immagine ed una nuova comunicazione altamente orientata al target, una rinnovata cura degli spazi, allestiti come veri e propri salotti; questi sono stati soltanto alcuni degli ingredienti innovativi della manifestazione.

Tante sono state le opere ed i pezzi di prestigio presenti a Regium; fra le opere di più alto valore artistico si è distinto il dipinto del '600 di Pietro Desani, il "Davide con la testa di Golia"; esposto dalla Galleria Rossi e Onesti di Assago, ha catturato l'attenzione del pubblico grazie al suo immenso spessore artistico e di mercato. Il dipinto, in ottimo stato di conservazione, raffigura un Davide che, sconfitto il gigante, rivolge il suo sguardo al cielo in segno di gratitudine per chi lo ha aiutato a sconfiggere il male

L'antiquario romano Osvaldo Cocozza ha presentato la pregiata collezione di "Giuseppe Rivaroli": una raccolta che è una rarità vera e propria, opera di un uomo caduto nell'oblio per motivi alieni al suo effettivo valore artistico.

La riscoperta del Rivaroli è stato un atto importante e dovuto ad un grande artista le cui opere fanno parte della Pinacoteca Vaticana.

Inoltre preziose curiosità si sono potute ammirare alla kermesse: fra i pezzi più curiosi una zanna di mammut, intarsiata in Cina fra la fine del '700 e l'inizio dell'800. Un oggetto straordinario se si pensa che, storicamente, la si può fare risalire a più di trentacinquemila anni fa. Il pubblico ha poi potuto ammirare una lampada militare tedesca che, bruciando l'olio, scandisce il tempo.

Venerdì 27 ottobre i padiglioni di Regium Antiquaria hanno ospitato la festa di compleanno della rivista Profilo Donna e la presentazione della mostra fotografica "Le belle nell'arte" di Patrick Nicholas. Numeroso il pubblico femminile accorso per l'occasione ed in contemporanea per ammirare la mostra che si ispirava a ico-

*In alto due stand della mostra Regium Antiquaria, sotto Valentina dello staff PD, all'accoglienza dello spazio Caffè Lounge dedicato al compleanno della ns. rivista e alcuni sponsor che hanno affiancato l'iniziativa come Scat..petroli, Av Servizi, Az rivenditore Secur Shop e Vini Donelli.*

nografie del mondo dell'arte italiana ed internazionale.
Insomma, tanti oggetti, tanti generi dei più svariati periodi storici, ed alcuni eventi significativi hanno appagato gli sguardi di appassionati ed addetti ai lavori.
Si può sicuramente affermare che cronaca di un successo annunciato è stato Regium Antiquaria; l'antiquariato, la storia e l'arte hanno omaggiato ed abbellito la città di Reggio Emilia per una decina di giorni, durante i quali lo splendore dell'arte l'ha fatta da padrone.

**Il compleanno di PD Mag**

Nell'atmosfera esclusiva e mondana di Regium Antiquaria, Cristina Bicciocchi Presidente di Profilo Donna nonchè direttore responsabile della rivista, ha sottolineato come il magazine si sia subito caratterizzato per i contenuti legati alla valorizzazione del ruolo della donna nella società moderna e per la continua e costante ricerca di sinergie con sponsor e partner che condividessero con la testata non solo i contenuti legati all'emancipazione del mondo femminile, ma anche a qualità, arte, cultura, bellezza e perchè no, spesso all'impegno sociale...
"Forse non è un caso" continua la Bicciocchi "che questa sera ci si trovi proprio qui nei padiglioni fieristici che propongono la XXIII edizione di una delle più belle mostre di alto antiquariato dell' Emilia.

A proposito di questo, vorrei ringraziare per averci ospitato il Presidente di Regium Antiquaria nonchè Presidente degli antiquari di Reggio Emilia, il sig. Gianfranco Iotti, tutti gli antiquari presenti e gli organizzatori che hanno saputo con bravura e maestria allestire questa mostra con oggetti, quadri e mobili di altissimo pregio.
Vorrei ringraziare inoltre coloro che hanno contribuito e reso possibile questa serata: ovvero Av Servizi, Scat prodotti petroliferi, Az... srl che propone in esclusiva per l'Italia Secur Shop il nuovo sistema di videocontrollo direttamente collegato alle Forze dell'Ordine,Vini Donelli, presente questa sera con una degustazione dei suoi vini e buona parte dello staff dirigenziale, la boutique donna Kassandra G. che offre alle signore card personalizzate con sconti particolari, Riso e risa, famoso catering esclusivo per appuntamenti speciali condotto da Raffaella, Giulia e Chiara e naturalmente gli staff di "Le belle nell'arte" e di "Profilo Donna" a cui rivolgerei un caloroso applauso.
A proposito di cultura e bellezza, questa sera abbiamo il piacere di presentarvi un grande fotografo: Patrick Nicholas.
Laureato in cinema e arte fotografica nel '77 al Politecnico di Londra, Nicholas propone con genialità e ironia scatti foto-

grafici ispirati ai nudi di pittura e scultura di ogni epoca.
I soggetti delle immagini sono esclusivamente donne che vengono scelte attraverso un casting... non sono modelle, ma donne che vogliono sentirsi partecipi della realizzazione di un'opera d'arte.
Le foto di Patrick Nicholas sono già state pubblicate su magazine nazionali ed internazionali come il Sunday Times, Libero e Vanity Fair ma anche in Portogallo, Australia e Cina. Inoltre la serie "Le belle nell'Arte" è apparso in un documentario televisivo della BBC.
Prima di presentarvi Patrick Nicholas vorrei dare la parola alla curatrice della mostra la dott.ssa Maria Rita Santeramo, manager culturale da oltre 20 anni.
Dopo aver frequentato il Liceo artistico di Bologna sezione architettura, ha finalizzato le sue competenze nel mondo dell'arte e della valorizzazione del territorio.
Esperta di economia e dei beni culturali ha maturato significative esperienze sia nel pubblico che nel privato: e' stata dirigente della Pubblica Amministrazione per i grandi eventi del Comune di Mantova, inoltre, ha attivato consulenze di vario genere per numerosissimi altri comuni emiliani, lombardi e della Basilicata.
Attualmente è consulente del Festival della Musica Estense, coordina il progetto di pubblicazione dei volumi "Itinerari storici dell'Emilia centrale", si occupa di marketing e pubbliche relazioni per AV Servizi ed è manager culturale di Camera Etrusca".

*I coniugi Monelli titolari della Pellicceria Disma e Piera Mattioli con Emer Barbieri, Andrea Galli con la sua findanzata Patti, la scultrice Cristina Roncati, Gianfranco Iotti presidente di Regium antiquaria e degli antiquari reggiani, l'imprenditrice Giovanna Ferrari, Elisa Ganzerli con il suo team, l'architetto Camillo Corni di Bologna con la consorte Manuela Solci, l'avv. Matilde Palmieri con il marito prof. Roberto Toni, Claudia Severi responsabile provinciale di Forza Italia, il dr. Luciano Colombi con la findanzata Titti, la pittrice Graziella Martinelli, la dr.ssa Maria Rita Santeramo curatrice della mostra di Patrick Nicholas, Elisa Ganzerli titolare di Az, la regista di moda Ewa Pezsel, il cav. Massimo Nardi, lo staff SGP di Carpi, le sigg. Verna e Palmieri con un'amica, l'avv. Cristina Botti con la sorella Daniela, foto di gruppo e taglio della torta da parte di Cristina Bicicocchi e Patrick Nicholas. Catering e torta di Riso e Risa.*

# “Le Belle nell’Arte”

## Il progetto consiste nella reinterpretazione di opere d’arte da parte del fotografo Patrick Nicholas in opere fotografiche.

Il fotografo si ispira a iconografie del mondo dell’arte italiana ed internazionale note, o poco note al vasto pubblico, portandole su un piano di comunicazione contemporaneo.
Le opere ispiranti sono scelte tra immagini di pittura e scultura e vengono reinterpretate attraverso una elaborazione fotografica a volte a colori, a volte in bianco e nero. La selezione delle immagini di opere d’arte che possono costituire il modello è abbondante, varia e senza limiti storici.
I soggetti delle immagini sono esclusivamente donne. Vengono scelte tramite un casting,, non sono modelle, ma donne che vogliono sentirsi partecipi della realizzazione di un’opera d’arte. Proprio per questo il fotografo e la “modella” scelgono insieme quale fra le opere ispiratrici potrà rappresentare appieno la sua identità. Le donne comuni diventano muse ispiratrici. Da questo momento alcune delle muse cominceranno ad identificarsi con il personaggio originario ( Venere, Diana, Giuditta, Maja ecc…) sino a trasferire il senso di immortalità dell’arte alla propria persona.
Da qui il titolo del progetto.
I luoghi e i materiali utilizzati nei set sono scelti accuratamente e ricordano, pur stravolgendo a volte l’impostazione originaria, l’atmosfera dell’opera reinterpretata.
Gli oggetti che compaiono nello scatto spesso sono trasposizioni ironiche che fanno parte dello stile del fotografo e che stimolano una vera e propria divertente caccia al tesoro dentro l’immagine stessa. Infatti visto spesso egli li mimetizza nel complesso dell’immagine stressa. A volte si tratta anche soltanto di una piccola scritta inserita nella composizione, trovarla e interpretarla suscita sempre divertito stupore.

Viene effettuata, dopo la realizzazione dello scatto, una nuova elaborazione dell’immagine al computer. E’ un complesso e meticoloso lavoro che riporta l’immagine al progetto originario e che rende più efficace il messaggio culturale e visivo indirizzato al pubblico.
Il livello della qualità dell’immagine finale è elevatissimo tanto da permetterne una sua stampa a dimensioni che vanno oltre 3 mt di altezza.
Queste immagini si prestano ad essere impresse oltre che su carta fotografica e tipografica anche su supporti quali la tela grezza, la seta, il supporto murario, il legno la ceramica ecc..
Per meglio comprendere il percorso che conduce alla realizzazione di una immagine, il fotografo racconta attraverso la scrittura le motivazioni e i retroscena che lo hanno condotto al risultato finale.
La sua ricerca espressiva è frutto di un lungo lavoro e di tanta esperienza. Tutto ciò ha prodotto da oltre dieci anni numerosi riconoscimenti a livello internazionale, sia sui media che in spazi espositivi di grande prestigio.
Tali riconoscimenti hanno progressivamente stimolato la creazione di nuove opere fotografiche e il coinvolgimento di partnership direttamente interessati a diffondere un prodotto culturale di qualità che farà crescere l’immagine, interessando e divertendo un pubblico più vasto.
Oltre che in Italia le foto sono state pubblicate in varie parti del mondo: dal Portogallo all’Australia, dalla Gran Bretagna alla Cina. Inoltre la serie “Le Belle nell’Arte” è apparso in un documentario televisivo sull’arte sulla BBC.

**Association of Photographers Gallery Londra, Marzo 2006**

**Patrick Nicholas**, fondatore di **Camera Etrusca**, si è laureato in cinema e arte della fotografia nel 1977 al Polytechnic of Central London. Sin dal 1983 vive e lavora in Italia, dove si occupa, come fotografo, di immagini pubblicitarie e di ritratti fotografici. Nel corso degli anni ha esposto in numerose mostre sia in Italia che all’estero. E’ membro dell’Association of Photographers” di Londra dal 1990.

**RASSEGNA STAMPA**
The Sunday Times magazine – Gran Bretagna
Vanity Fair –Italia
Libero – Italia
Sabado – Portogallo
The Picture – Australia
The Morning Post – South China – Hong Kong

Patrick Nicholas photography www.patnicholas.com info@patnicholas.com +39 3472752630

# Qualcosa di sinistr...O

a cura del Cav. Massimo Nardi

**Ci siamo, il nuovo governo di sinistra ha partorito la temuta finanziaria. Un casino, si sono ribellati tutti: la classe operaia con testa del corteo rappresentanti del governo, industriali, artigiani, piccole imprese, lavoratori autonomi, tutti scontenti. Pensare che al momento non è ancora definitiva, ci sono margini di manovra per peggiorarla o forse migliorarla.**

Non entrerò nel merito, nell'analisi e nei numeri, per non annoiare o terrorizzare chi legge, ma alcune riflessioni le posso fare.

Partiamo dalla frase di Prodi: "La finanziaria? Deve scontentare tutti". Giusto, la teoria del comunismo è quella che non devono esistere categorie privilegiate e ricche ma devono essere tutti poveri. Peccato che nei paradisi comunisti, di non troppa lontana memoria, esistesse una classe dirigente che viveva negli agi, mentre la stragrande maggioranza del popolo piangeva miseria. Attenzione, non voglio cadere nella solita tiritera anticomunista del Cavaliere, ma in qualcosa di più preoccupante. I nuovi compagni hanno progetti più ambiziosi, non vogliono il potere a scadenza, ma un potere "eterno". Non s'illudano quelli che sperano che l'alleanza di sinistra cada prima del termine del mandato! Questi sono bravi, li unisce un'ambizione spasmodica del potere che non trova riscontro se non in tempi passati, una voglia di rivalsa nei confronti della democrazia che li ha sconfitti nel segreto dell'urna. Unendo le tradizionali forze di sinistra, frange di scontenti, no-global, cattolici convertiti, stanno per creare una società fatta a loro uso e consumo.

Ultimo, e non da sottovalutare, stanno preparando una quinta colonna che al momento opportuno farà pendere la bilancia a loro favore. Questa quinta colonna, come sicuramente chi legge sa, è il voto degli stranieri. Al momento opportuno qualche milione di voti buttato sulla bilancia delle votazioni farà inesorabilmente pendere questa a favore della sinistra, che rivincerà le elezioni. Qualcuno dice che gli islamici faranno un loro partito. Può essere vero ma sarà sempre una stampella per un eventuale governo di sinistra, per poi presentargli il conto, che sarà salatissimo per gli italiani e per i cattolici. La sinistra sa benissimo quali sono gli intendimenti dei seguaci dell'islam: l'invasione strisciante in Italia e in parte anche in Europa è già iniziata! La conquista tentata dai loro antenati in Europa, fermata prima a Vienna 1529, Lepanto 1571, ancora Vienna 1683 e infine a Zenta nel 1697 dal grande Eugenio di Savoia-Carignano-Soissons che replicò a Belgrado nel 1717. Questa invasione tende a salire dal punto più debole dell'Europa, l'Italia, che sta dando il peggio di se stessa nei confronti della tolleranza verso una religione che di tolleranza non ha niente, se non le vuote parole dei loro Iman che quando appaiono in televisione sembrano tanti bravi agnellini, ma purtroppo sono fratelli di quegli stessi Iman che infuocano le folle appena il Santo Padre osa dire, e non sono neanche Sue parole, qualcosa contro la loro religione. A proposito di questo non ho sentito di qualche prete che si sia messo alla testa di un gruppo di fedeli a sostegno del Sommo Pontefice. Ma perché entrano proprio dall'Italia e non da altre nazioni del bacino mediterraneo? E' semplice: siamo ormai una nazione senza spina dorsale. Vi faccio qualche esempio: accesso dalla Serbia. Ma quando mai. Il piccolo popolo serbo devastato da un decennio di guerre, avendo pure tenuto testa alla Nato, non pare tanto socievole con chi professa la religio-

ne islamica. Visto come si sono già affrontati (genocidi da ambo, le parti), dubito che i seguaci di Maometto trovino la strada spianata, anche perché nella nuova costituzione serba il territorio del Kossovo è ritenuto parte integrante della nazione. La Spagna, aldilà della vittoria della sinistra, rimane pur sempre il paese della "riconquista" e dei Requetès, non che cattolica, dove esiste una Monarchia che tiene unita una nazione sopra delle parti. In Francia esiste una destra definita estrema, che è andata al ballottaggio con le forze democratiche e ha dimostrato che esistono ancora dei francesi non disposti ad abbassare la testa a casa propria. Ciò è servito a mettere alcuni paletti: il governo ha emanato una legge contro il velo e a considerare il genocidio degli Armeni pari a quello degli Ebrei sotto il nazismo. Badate bene che il genocidio degli Armeno fu praticato dai Turchi che mi risulta essere un paese islamico, contro una popolazione di religione cristiana-monofisita tra il 1894-1920 costringendo un intero popolo alla via dell'esilio. Rimane l'Italia. Come già detto, nazione che sta piano perdendo una propria identità nazionale in nome di una non ben definita integrazione. Ma quale integrazione! Chi decide di venire in Italia, viene fino a prova contraria, ancora in uno stato sovrano in cui esiste una costituzione che deve essere rispettata, degli usi e costumi che si tramandano da secoli e che sono stati dei nostri Padri. Chi sono questi "invasori" che vogliono imporre il loro modo di vivere in casa nostra, toglierci antiche tradizioni tipo il presepe negli asili, il crocefisso nelle scuole, negli ospedali, alimenti adeguati alla loro religione nelle mense e negli asili che per buona parte non pagano perché sono primi nelle graduatorie comunali? Recentemente mi sono recato in un paese di religione islamica, ottimo l'albergo, ottimo trattamento e il cibo. Direi che è stata una vacanza salutista, poiché non ho assolutamente mangiato maiale sia sotto forma d'insaccato che sotto altra forma.

Ora, se io mi adeguo al loro sistema di vita, non pretendo che loro mangino il maiale, ma voglio che almeno rispettino i simboli della mia tradizione. In Italia esistono 638 scuole di fondamentalismo islamico: una cifra enorme, rispetto alle scuole cristiane nei paesi islamici. Tutto questo sta avvenendo con la tolleranza della sinistra che incoraggia apertamente questo esodo, se è vero che si appresta a varare una legge per il ricongiungimento con gli attuali residenti dei loro parenti.

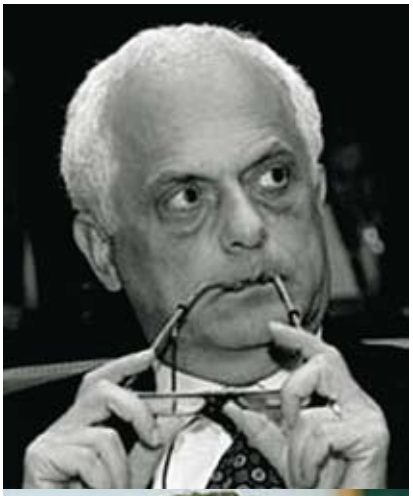
Chi manterrà questo nuovo afflusso di gente che avrà bisogno sicuramente d'alloggi adeguati, assistenza sanitaria, che loro non pagano sicuramente? Su chi ricadranno questi costi? Non solo, dopo la vittoria della sinistra si

sono intensificati gli sbarchi di clandestini. Quasi ogni giorno centinaia di disperati sbarcano in Italia in cerca di un lavoro che molte volte non trovano e finiscono per ingrossare le file della delinquenza che quotidianamente si fa più forte e arrogante.
A proposito di lavoro e affitti. Bisognerebbe colpire quei datori di lavoro italiani che sfruttano con il lavoro nero queste persone, e quelli che affittano case dove potrebbero vivere al massimo 4 persone e invece ce ne vivono almeno 3 volte tanto, facendosi per questo pagare in nero un affitto esorbitante. Immediato sequestro dell'abitazione, multa salatissima per gli affitti ingiustamente percepiti e altra sanzione per rientrare in possesso dell'abitazione.

Per chi invece li assume in nero, sanzione pecuniaria salatissima da versare immediatamente all'INPS, che vedrebbe così ridursi il proprio decifit. Per gli imprenditori stranieri che assumono in nero, immediato sequestro e confisca dell'attività lavorativa con conseguente foglio di via. Credo che con qualche piccolo intervento di questo tipo alla lunga si possa istaurare un civile modo di esistere. Purtroppo questo governo non ha nessuna intenzione di procedere in tal senso, come in precedenza detto, loro hanno, ben altri progetti. Ne parleremo nel prossimo editoriale.

Passiamo ora ad un altro argomento. Da alcuni giorni si assiste ad un dibattito su l'ultimo libro di Gianpaolo Pansa, "La gran bugia", che a mio avviso termina il racconto della mattanza dei vinti (vale a dire dei fascisti) dopo il 25 aprile 1945, dopo i due precedenti dello stesso autore "Il sangue dei vinti" e "Sconosciuto 1945".

In questo nuovo libro, l'autore narra ciò che è successo a lui dopo l'uscita dei precedenti libri, delle critiche e degli attacchi ricevuti da una certa "intellighenzia" di sinistra, oltre l'aggressione verbale a Reggio Emilia durante la presentazione dello stesso libro. Mi soffermerò solamente su un passaggio del libro: quello che riguarda gli storici. Essi accusano Pansa di essere un giornalista e non uno storico, arrivando a negare l'uccisione di migliaia di persone che molte volte non avevano fatto assolutamente niente,



ma uccisi solo perché dall'altra parte. Citerò solo il caso del maggiore pilota Adriano Visconti, asso della caccia italiana con ben 10 vittorie attribuitegli dagli alleati. Ebbene il maggiore Visconti fu assassinato il 29 aprile, a guerra finita, con raffiche di mitra alle spalle sparate da un commissario politico. Ora, questi illustri professori di storia, questi eminenti esponenti dell'intelligenza nazionale, pagati da noi contribuenti, che dall'alto della loro cattedra dovrebbero insegnare la storia alle nuove generazioni, mi sanno dire che "tipo" di storia raccontano ai loro studenti? Per quale motivo fu assassinato un pilota? Riuscirebbero a dare una risposta seria ad un'eventuale domanda posta da un loro allievo? Che i fascisti, specialmente la feccia abbiano fatto delle porcate non si discute: Basta ricordare la "Banda Carità".
Ma che dall'altra parte, specialmente quella composta dai partigiani rossi fossero tutte " dame di San Vincenzo" questo proprio è falso. Se fossimo in una nazione seria, con un ministro dell'istruzione serio, si dovrebbe fare subito un'ispezione presso questi eminenti cattedrati per vedere se le loro dichiarazioni sono dovute all' età, oppure perché veramente convinti di quello che scrivono. In tutti i due casi, poveri studenti!

Mentre scrivo si è consumata l'ennesima vigliaccata. A Padova è stato aggredito dai novelli "squadristi rossi" dei centri sociali il padre del Cap. Le Matteo Vanzan, morto a Nassirya. Inutile nasconderlo. I centri sociali sono d'area "sinistroide", e quante volte abbiamo visto deputati di sinistra portare la loro solidarietà a queste persone. Troppe volte, per potere credere che siano persone democratiche.

Oggi un Agnoletto al Parlamento Europeo, domani un Casarin al Parlamento Italiano. Le cambiali si pagano in Poltrone ben remunerate, poco importa se poi sono macchiate dal sangue d'agenti delle forze dell'ordine o da persone che non la pensano come loro. L'importante è riuscire ad affermare un'ideologia che sembrava archiviata dalla caduta di un muro ma che evidentemente trova ancora estimatori nel nostro paese.

Quello che più stupisce e la presa per i fondelli nei confronti degli italiani da parte di questo governo, mi spiego: prima si fanno eleggere con l'aiuto e voti della frange dell'estrema sinistra, poi devono pagare dazio e allora cosa fanno? Autorizzano aggressioni e cortei dove si inneggia a "10, 100, 1000, Nassirya" magari con la presenza di qualche rappresentante del governo, poi fanno finta di indignarsi.

Ma quale indignazione se foste contrari mandereste la polizia o i carabinieri prima a togliere certi striscioni. E che dire di un ministro della governo che cede alla protesta di frange di sinistra e trasferisce la sede di un incontro istituzionale per non provocare tensioni.
Ma quali tensioni (?!?!?) si incarica la Celere di sgombrare la piazza e far svolgere l'incontro in maniera regolare.

Terminiamo come il solito. Attendiamo uno Zar che ci liberi da tutto questo.

# Purchè siano scintillanti...

dimostrazioni e corsi professionali per addetti ai lavori e, sempre avida di nuove conoscenze, gira il mondo per conoscere ed approfondire la materia.

Da alcuni anni ha rinnovato il servizio e il look del vivaio dei suoi genitori, con idee e progettazioni personalizzate coadiuvata dalla sorella, Silvia, lamentando solo che in Italia questa specializzazione conseguita dopo tanti anni di studi, non è ancora riconosciuta, ma all'estero è tenuta molto in considerazione e di sicuro fa la differenza al di là del buon gusto che può avere ciascun fiorista.

"Lo studio dà delle basi pratiche insostituibili a livello di progettazione e realizzazione" spiega Francesca " e poter offrire alla clientela questo mi dà la possibilità di essere a contatto diretto con il Cliente e, poterlo accontentare nel suo sogno, è davvero per me molto gratificante.

## Centrotavola per le feste

Un suggerimento di Francesca Venturelli per chi ama realizzare in casa qualcosa di speciale per la tavola.

Prendere un vassoio d'argento, ma va bene anche di peltro o di vetro, appoggiare sul fondo due foglie tipo filodendro, spargere sale grosso in quantità lasciando a vista circa un terzo delle foglie, poi decorare a piacere con ciclamini bianchi in piccoli vasetti da "piantare nel sale", aggiungere per finire, qualche candela o qualche piuma o perla finta.

Le Festività naturalmente... parola di Francesca Venturelli del Center Garden. Appena rientrata da un 'importantissima mostra floro-vivaistica in Olanda, ha trasformato il garden di Formigine (Mo) in un coloratissimo e stimolante luogo dove trovare idee, composizioni, piante e decori tutti rigorosamente "splendenti".

Brillii e luccichii quindi ovunque e dappertutto, un ritorno allo stile barocco e all'opulenza; questi sono i didkat delle nuove tendenze moda per l'arte floreale e per i più trendy, il nero o gli accostamenti cristallo- nero o nero-oro i colori più chic del natale 2007.

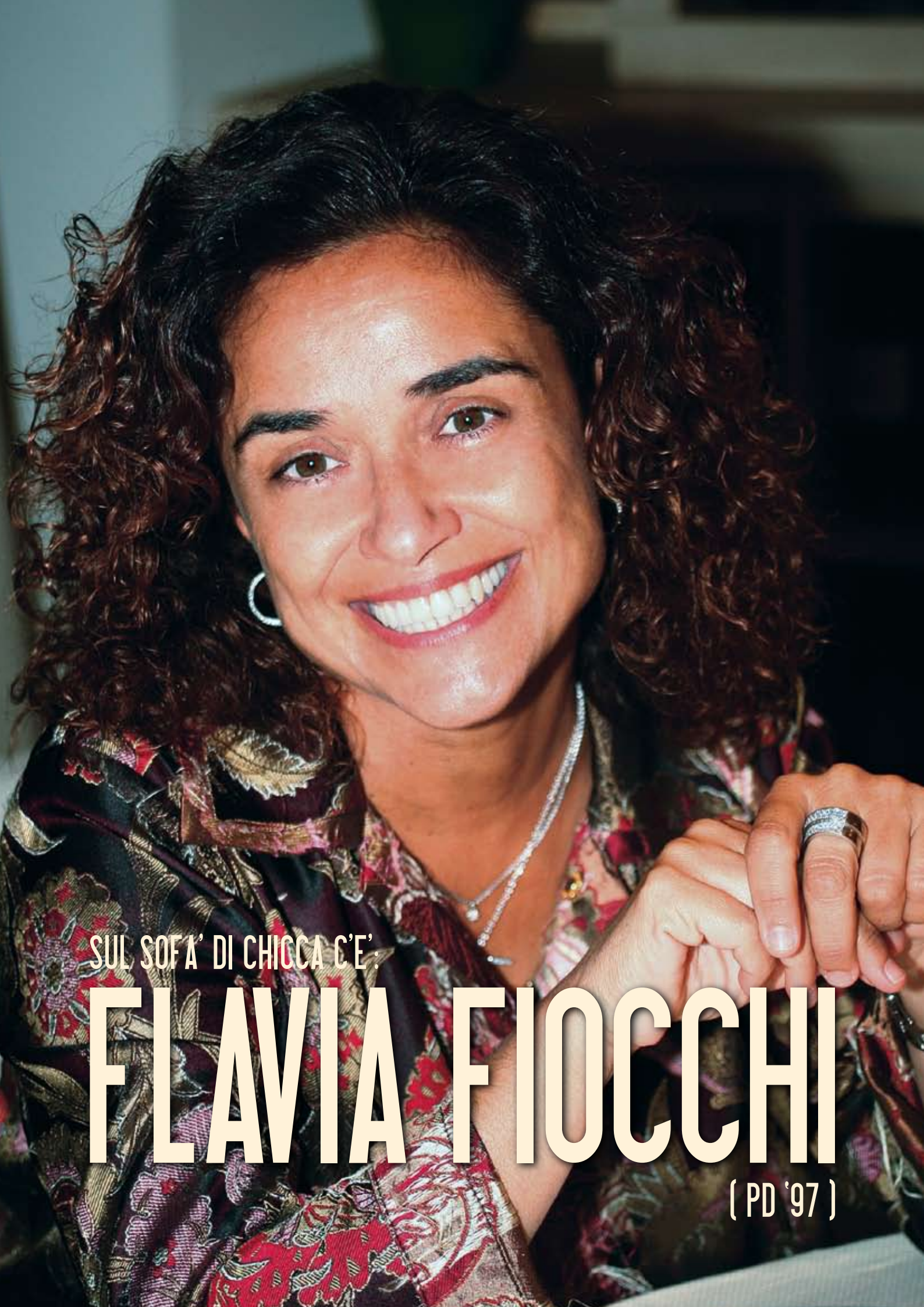
Dopo vari anni di studi presso l'Accademia della Scuola Internazionale Mastrofioristi di Monselice (PD), Francesca è diventata insegnante d'arte floreale, tiene tipo di servizio è importante perché sempre più oggi, dal matrimonio alla festa aziendale, dallo stand fieristico all'evento mondano, tutti cercano un'idea nuova e creativa per distinguersi.
Anche solo il semplice regalo, può essere personalizzato ed essere ricordato per come viene confezionato e realizzato.
A livello internazionale, il ns. settore segue parallelamente la moda; è sempre alla ricerca di nuove idee, accostamenti di colori e materiali.

Quest'anno per esempio, ho lavorato moltissimo con le piume e le perle e non fa più scalpore trovare in un centrotavola dei chicchi di caffè o del sale grosso.
Sono davvero innamorata del mio lavoro perché è creativo al massimo e

## Segnaposti

In questo caso, per stare in tema, suggerirei anche solo delle candeline con un piccolo spillone di perle e il bigliettino per scrivere il nome del commensale oppure un piccolo ramo max 8-10 cm. di abete innevato (esistono bombolette spray di neve finta) da infiocchettare al bicchiere con perline e paillettes oppure semplicemente da appoggiare sul tavolo sempre con il bigliettino e il nome dell'invitato.

***Center Garden***
***Via Giardini sud 247***
***angolo Via Stradella***
***Formigine tel. 059/558261***
***www.centergarden.it***


SUL SOFA' DI CHICCA C'E':
FLAVIA FIOCCHI
( PD '97 )

***Chicca - Dott.ssa Fiocchi come, quando e perchè ha deciso di dedicarsi alla professione notarile?***

F.F. " ...beh... l'idea concreta di fare il Notaio risale ai tempi del Liceo, ma forse nasce ancora prima, in una giornata estiva, quando ho assistito, piccolissima, all'affascinante redazione, da parte del Notaio di famiglia, del testamento di mio nonno, il quale, peraltro, annoverava, tra i commilitoni rimastigli più cari (era un ragazzo del '99 !!!) proprio un Notaio piemontese, delle cui gesta, in casa, si parlava spesso e con grande encomio; la figura del "Notaio "dunque era per me affascinante, quasi misteriosa, di uno studioso che viveva sommerso tra carte e leggi, e verso il quale si nutriva profondo rispetto; e probabilmente in questo sta una delle risposte al perchè ho pensato di dedicarmi al Notariato: con uno studio continuo, profondo, avrei contribuito a render certe le situazioni incerte, sarei stata nel giusto mezzo, e non dalla parte di, e avrei fatto, io, donna, qualcosa di molto importante, di "distintivo" nell'ambito della comunità e "per" la comunità, oltre che, ovviamente, di appagante per me stessa".

***Chicca: Possiamo dire essere stata una pioniera in questo campo?***

F.F. "...non proprio... quando superai il concorso, il Distretto di Modena contava in effetti pochissime donne, ma le Colleghe Notaie c'erano, eccome, e si trattava , anzi per alcune ancora si tratta, di persone in gambissima, che ben coniugavano la professione con la famiglia, alle quali dunque ispirarsi, in quanto prova concreta che, per farcela, basta... volerlo, fortemente! A Carpi, invece, dove io vivo e lavoro, un po' pioniera lo sono stata... di Notai donne proprio non c'era manco l'idea ...e, allora come ora, a una donna che fa un mestiere "da uomo" è richiesto di dimostrare, presto e bene, quanto è in grado di rivestire il ruolo che ha fortemente voluto".

***Chicca: Una donna quindi emancipata ed autorevole: come ha vissuto il rapporto con i suoi colleghi all'università e nel quotidiano e, se possiamo chiederglielo, nella vita affettiva?***

F.F."...nessun problema, allora come ora... all'Università prima, alla Scuola del Notariato a Roma, poi, e nel Distretto oggi, non si ha, a mio parere, contrapposizione tra uomo e donna, ma si sente, in maniera tangibile, la solidarietà tra chi è, prima di tutto e sopra tutto, Collega, negli studi e nella professione. Oggi, peraltro, il Distretto Notarile modenese conta, su 64 Notai, ben 20 donne, ed il Consiglio Distrettuale, di cui mi pregio di far parte, annovera ben 4 donne tra i 9 componenti... come dire che tra i Notai il problema della quote rosa è stato risolto da tempo... anzi...forse non c'è proprio mai stato !!!! Quanto al rapporto professione-affetti, credo che una donna Notaio, proprio perchè tale, debba prefiggersi come obiettivo finale quello di riuscire a coniugare la propria femminilità con questa professione, così impegnativa, senza perdere mai di vista i propri obiettivi, professionali ma anche personali e affettivi. Da qui l'importanza, determinante, di avere una persona al proprio fianco assolutamente conscia del tuo ruolo , professionale e sociale, qualcuno di veramente speciale, che a volte ti sta a fianco, a volte davanti, e a volte, anche, un po' in disparte..."

***Chicca: Come riesce a conciliare la vita professionale a quella famigliare?***

F.F. "Con tanta fatica, tanta determinazione, a volte con tanta "ansia della prestazione", il tutto condito con un bel po' di sensi di colpa... soprattutto nei confronti di mia figlia, a cui, probabilmente, in certi frangenti, tipici, quelli in cui tutte le mamme ci sono, e in certi momenti della giornata, manco, e che, sicuramente e sempre, mi manca tanto. Beh... si cerca di ovviare a tutto ciò facendo intensi week-end in famiglia, lunghe chiacchierate, qualche pausa - vacanza tutti insieme... In casa si parla molto, e di tutto, e i problemi di ognuno, che siano di studio o di lavoro, o anche, perchè no, sentimentali, cerchiamo di risolverli insieme. Certo, io manco molte ore da casa... a volte giornate intere, e, in cuor mio, spero che mio marito e mia figlia siano così orgogliosi di me da dimenticare tutte le mie... lontananze... "

***Chicca: Sappiamo che oltre alla professione, Lei si impegna sia nell'associazionismo che nel promuovere i diritti di pari opportunità tra uomo e donna...***

F. F. "Sì, infatti , credo sia giusto mettere in un qualche modo al servizio della comunità in cui vivo la mia esperienza, personale e anche professionale. Da molti anni ormai sono socia del Lions Club Alberto Pio, club di volontariato, eccezionale per la sua compagine tutta al femminile, e famoso nel Distretto per i suoi services, importanti, costanti nel tempo e rivolti essenzialmente al territorio in cui siamo radicate, con un'attenzione tutta particolare per quelli, vicino a noi, e sono tanti, meno fortunati. Da un paio d'anni poi faccio parte della Commissione Pari

Opportunità del Comune di Carpi, che è un altro modo per fare volontariato, consapevole che una donna che fa un mestiere che i più giudicano da uomo, può avere l'ottica giusta per analizzare, cercare di capire e tentare di superare una disparità di genere che, pur avendo registrando passi da leone verso una parità, di fatto è ancora profondamente radicata nella mentalità comune, nei costumi, nelle abitudini, nella ripartizione dei ruoli, sia familiari che professionali"

***Chicca: Quali sono le tematiche che maggiormente emergono dalle testimonianze delle donne che lavorano (nel suo Lions Club A. Pio ci sono anche tante imprenditrici) e quali provvedimenti si sono attivati a loro favore...***

F.F. "Dovremmo parlare ore... spaziando dal tema della violenza alle donne, purtroppo sempre più attuale, che ci porta a parlare delle Comunità anche terapeutiche che esistono sul territorio per supportare tali vittime, dei Centri Famiglia, del Centro Assistenza Legale gratuita, del Centro Anti-Violenza, passando attraverso la solitudine, le nuove povertà dei separati, il bilancio di genere, le Onlus, e Chi supporta il sacrosanto diritto delle donne di Scegliere di Scegliere... Quanto alle tematiche professionali emergenti..beh...credo che i miei disagi, le mie ansie, quelli di cui ho ampiamente parlato sopra, siano di tutte noi, donne al lavoro, e maggiormente di chi svolge un lavoro carico di impegni e responsabilità come quello dell'imprenditore o del libero professionista, che rischia tutto e ogni giorno, che si aggiorna e studia costantemente, e che, per di più, essendo donna, ha nel d.n.a. un ulteriore importantissimo compito, quello di essere comunque moglie e madre, compagna, amica, confidente, complice, ed anche, perchè no, cuoca, sarta, lavandaia... tutto da svolgere in prima persona, peraltro... "

***Chicca: Lei come carpigiana doc, come vede e vive oggi la sua città?***

F. F. "Sono legatissima a Carpi, la mia città, che purtroppo per i sopra detti motivi, vivo direttamente molto poco, ma indirettamente moltissimo, sia per il volontariato Lions, appunto spesso rivolto al territorio locale, sia per l'impegno civico della CPO, sia, infine, attraverso le tante persone che quotidianamente vedo per lavoro e che sono il mio tratto d'unione con il mio bel Paese.
Vorrei una Carpi più ottimista, più viva, ri-vorrei in tutti noi la grinta di un tempo, quella delle magliaie di Carpi, per intenderci... vorrei il mio centro storico, oggi bellissimo e ripulito a lucido, pieno di gente... vorrei più spesso iniziative sociali e culturali che richiamassero nella nostra splendida Piazza persone da ogni dove... vorrei progetti edilizi importanti, di riqualificazione del territorio, vorrei...beh, forse, in fondo in fondo, solo godermi Carpi un po' di più..."

***Chicca: Quali sono le sue passioni e i suoi hobbies?***

F. F. "La mia grande passione è mia figlia Benedetta... le altre, marito a parte !!!! Sono anche i miei hobbies: leggere, scrivere (...sogno nel cassetto...), viaggiare, il mare, il sole, gli amici, la gente."

***Chicca: Ma sicura che in questo tourbillon di impegni Le rimanga un po' di tempo libero?***

F. F. Se così fosse... non facciamolo sapere a nessuno...

Si è laureata in Giurisprudenza nell'anno 1984, presso l'Università degli Studi di Modena, con il punteggio di 110/110 con lode, tesi in Diritto della Navigazione e dei Trasporti dal titolo "Conferences Marittime" con il Chiar.mo Prof. Romanelli dell'Università La Sapienza di Roma, relativa ai primi accordi (pool) tra grandi potenze per i trasporti via mare di merci, e tesina, peraltro oggetto di pubblicazione, in Storia del Diritto Italiano, relativa a "Il contratto di Lavoro nelle Tavole Amalfitane". Segue Pratica Notarile presso il Notaio Aldo Fiori di Carpi e contemporaneamente Pratica Forense presso lo Studio Legale Riguzzi e Silingardi di Modena, esperto in Diritto dei Trasporti. Diventa Procuratore Legale nel 1987 e Notaio nell'88 con la prima Sede nel Comune di Montefiorino (nomina anno '89), fino al trasferimento definitivo nell'attuale sede di Carpi, avvenuto nell'anno 1992. E' stata Docente presso la Scuola Notarile di Bologna nel biennio 1988-1990 - Corso di Successioni e Donazioni e Relatore sul tema e sul Diritto di Famiglia, negli incontri di Studio, presso l'Università della Terza Età di Carpi. E' rappresentante sindacale dei Notai Modenesi presso la FederNotai dell'Emilia Romagna, negli anni dal '96 al 2000. Inoltre è Membro del Consiglio Notarile di Modena dal 1996, Membro del Comitato Regionale Notarile dal 2006, Membro dal '91 del Lions Club Alberto Pio di Carpi, con varie cariche annuali di natura consigliare, oltre a quella di Presidente, rivestita nell'anno '96/'97. Infine è G.O.A. (Giudice Onorario Aggregato) presso il Tribunale Civile di Modena, Sezione Stralcio, dall'anno 2000 e Membro della Commissione Pari Opportunità presso il Comune di Carpi. Coniugata dal 1987 con il geom. Stefano Contini, libero professionista, ha una figlia Benedetta di 17 anni, liceale.

# Gli ordini cavallereschi

## Un escursus storico dall '800 ai giorni nostri attraverso gli Ordini Cavallereschi che hanno contraddistinto l'elite di uomini e donne che donavano la loro vita a uno scopo legato ai valori temporali e spirituali della loro epoca.

Un impegno di alto valore morale inizialmente riservato ad Ordini di combattenti o monastici, poi riservato a dame e cavalieri meritevoli, ancora oggi in alcuni casi, operanti a salvaguardia della tradizione.
Questi i contenuti del convegno dedicato agli Ordini Cavallereschi di Casa d'Este e d'Asburgo nel Ducato di Modena che si è tenuto nella chiesa di San Vincenzo a Modena con la partecipazione di illustri relatori tra cui il Cav. dr. Roberto Vittorio Favero, uno dei massimi esperti in Italia di Araldica e Genealogia.
Dopo un saluto di benvenuto da parte di Cristina Bicciocchi Presidente di Profilo Donna e di Paolo Carraro Presidente del Circolo Raimondo Montecuccoli, si sono alternate due brevi introduzioni storiche del Prof. Claudio Maria Goldoni e della dr.ssa Olga Raffo Direttore dell'Archivio di Stato di Massa e Carrara, poi il dr. Favero ha ampiamente illustrato i contenuti, i simboli, le decorazioni e le modalità con cui venivano conferite le onorificenze citando, tra le più famose, quelle del Toson d'Oro, dei Cavalieri di Malta, del Santo Sepolcro, di San Miguel de Ala e della Croce Stellata (solo per dame) solo per citarne alcune.
Ha presenziato all'iniziativa SAI e R. Martino d'Asburgo d'Este che ha voluto intrattenersi anche per la piacevole conviale organizzata da Profilo Donna per la serata presso il ristorante da Vinicio.
Nella serata si è dato l'annuncio della buona riuscita dell'operazione Help Bulgaria, visto che è stato spedito un ecocardiografo per il reparto di neo-natologia dell'ospedale di Plovaiv e 27 scatole di indumenti e giocattoli per bambini. La serata è proseguita con l'intervento della prof.ssa Elena Corradini (PD '03), sul tema: "San Contardo comprotettore di Modena", riferendosi al fatto che al tempo degli Estensi e soprattutto nella chiesa di San Vincenzo pantheon modenese, all'epoca, si festeggiava un altro santo patrono di Modena il 16 aprile, appunto San Contardo.

*Nella pagina accanto SAI e R. Martino d'Asburgo d'Este con il Comandante di Marina Carlo Sabatini e il cav. Dionigi Ruggeri, sotto la decorazione solo per dame della Croce Stellata, la deposizione di una corona alla memoria dei Duchi nel pantheon della Chiesa e uno scorcio di San Vincenzo allestita per il convengo dedicato agli Ordini Cavallereschi.*
*In questa pagina: il relatore del convegno cav. dr. Roberto Vittorio Favero, gioielli in esposizione di Pinomanna la sera al ristorante da Vinicio, la prof.ssa Elena Corradini realtrice su "San Contardo comprotettore di Modena, le sigg. Monika Markowska e Lucia Gargiulo titolari della boutique Kassandra G., il conte Marco Irrera e la contessa Giovanna Molza, l'avv. Fausta Brighenti, Cristina Bicciocchi con Antonello Berti responsabile della vini Donelli, il cav. Irrera e Andrea Masoni, il cav. Gaetano Scavarelli, la dr.ssa Luigia Santoro, Federica Bertoni con il dr. Achille Garuti Malagoli, Clara Scaglioni Presidente del Club delle Fornelle, la dr.ssa Olga Raffo e Claudio Maria Goldoni, l'avv. Deanna Bianchini. Durante la cena degustazione di vini Donelli.*

*Sonia, Raffaella ed Alessandra dello Staff PD, la contessa Paola Avogadro di Valdengo con il marchese Guido Tacoli, il dr. Giovanni Gambino presidente della circoscrizione Lions, Giusy perlini direttrice della gioielleria Pinomanna, Francesca Pecchini, Alessia Maletti, il grand. Uff. Ilario Pagani, Chicca con il cav. Donatella Tringale Pagani e Claudia Galli, l'avv. Massimo Mallucci di Chiavari, Maria Carafoli dell'Assessorato allo Sport del Comune di Modena, Francesca e Alberto dello staff PD, Andrea Garuti Malagoli e Sonia guidicelli, la stilista Maria Grazia Severi, la cordon bleu Tamara Valenti, l'avv. Giulia Setti con il marito Rocco, il cav. Carmine Passalacqua, la sig.a Letizia Po Biancani, Carletto Nardi con Valentina, Maristella e Fracesca dello Staff PD, il noto creatore di gioielli Pino Manna e signora. A fianco SAI e R. Martino d'Asburgo d'Este che saluta gli ospiti.*

# La dispensa di Giuditta

Ovvero il meglio dell'Artigianato Alimentare realizzato nel rispetto delle caratteristiche di origine e genuinità, a salvaguardia del patrimonio e della cultura eno-gastronomica italiana.
E' proprio in Corso Canalchiaro di fronte alla famosa Piazzetta di San Francesco a Modena sede storica della Premiata Salumeria e del Ristorante Fini, che troviamo "La Dispensa di Giuditta" il negozio di specialità e prelibatezze caratterizzate dalla qualità che contraddistinguono da sempre la filosofia della famiglia Fini.

Ogni sabato, quando tutti si lasciano alle spalle la fretta e i ritmi della settimana, ci si incontra in negozio per seguire le degustazioni guidate e riscoprire, oltre che assaggiare, qualcosa in più su quel mondo affascinante, della nostra tradizione alimentare, per riscoprire il "sapore vero" delle cose, dell'olio extra-vergine di oliva, del miele italiano, della cioccolata autentica e di tante altre golosità della nostra bella Italia.
L'assortimento è davvero vasto: dal vero Pesto alla Genovese ai capperi di Pantelleria, dall'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena Extra-vecchio alla Crema di Pistacchi di Sicilia, ai sughi preparati con pomodoro maturato al sole di Sicilia alle verdure sott'olio tipiche, dai cru del cioccolato ai cru dei

migliori vini, solo per citarne alcune.
La ricerca dei prodotti tipici viene effettuata rigorosamente nel rispetto delle caratteristiche di origine e di genuinità: sia gli scaffali della boiserie che la cantina sono rifornitissimi di dolci, biscotti, marmellate, pasta, cereali, salse, sottaceti, vini e liquori.
Tutte le Regioni vengono rappresentate dalle loro Specialità dell'Artigianato Alimentare che con i loro profumi e sapori, inebriano la vista ed il palato non solo dei buongustai.

Per qualsiasi esigenza specifica, il personale del negozio è in grado di affiancarvi nella scelta dei cibi e di consigliare il percorso gastronomico più adatto ai vostri gusti.

Le cose buone "di una volta" sono così riscoperte, e come una volta, già dal 1912, nella Premiata Salumeria si preparavano ceste piene di prelibatezze, anche qui la clientela può assortire secondo i propri gusti e preferenze, particolari confezioni regalo che possono essere recapitate a chiunque si voglia "gratificare" non solo in Italia ma... in tutto il mondo!

# Come è nata la Filosofia della qualità

Giuditta "la rèzdora", cominciò a servire "maltagliati e fagioli" a qualche affezionato cliente e agli ufficiali del vicino ospedale militare: iniziò così, con quattro tavoli del retrobottega della salumeria, la storia del Ristorante Fini.
Il segreto stava nella semplicità delle cose: i tortellini appena fatti, il trionfo dei bolliti teneri, caldi e fumanti accompagnati da una sapiente mostarda e dalle salse della tradizione, l'Aceto Balsamico invecchiato in soffitta, il vino schietto, la ricerca costante della qualità che sa esaltare allo stesso modo il piatto più ricercato come quello più umile...

**Tutto cominciò nel 1912 a Modena, quando Telesforo Fini e sua moglie Giuditta aprirono una salumeria in Piazzetta San Francesco sotto i portici di Corso Canalchiaro a due passi dal Duomo. E fin qui la nostra storia non si differenzia da tante altre iniziative... quello che fa di questa tutta un'altra storia è la totale dedizione con cui Telesforo e Giuditta si dedicarono ad un'unica filosofia: l'assoluto rispetto della Qualità.**

Nel 1925 nasce Giorgio, l'unico figlio maschio: il padre Telesforo convince il figlio ad intraprendere il suo stesso lavoro e la madre Giuditta gli offre il copione: a lui preparare gli insaccati, le paste fresche, a lei venderli in Salumeria e farli assaggiare in Ristorante.

E fu così che Giorgio , con grande entusiasmo trasformò l'attività famigliare in una moderna industria alimentare, facendo apprezzare "le buone cose di Modena" con il marchio Fini in tutto il mondo, ampliò il Ristorante Fini, inaugurò nel 1959 l'Hotel Real Fini ed iniziò a gestire nel 1960 il primo Grill autostradale...

Oggi sono i figli di Giorgio, Vittorio ed Annamaria, che continuano a mantenere viva la tradizione di famiglia e a fare loro il segreto dei nonni: l'assoluta ricerca della qualità.
Dal 1989, dopo la cessione dello stabilimento di produzione, Vittorio si dedica alla gestione dei FiniGrill in autostrada ed, in onore della nonna, crea La Dispensa di Giuditta, una linea che comprende prodotti alimentari della tradizione culinaria emiliana, che si è arricchita negli anni di tanti altri prodotti tipici regionali.

Annamaria, con la passione e la dedizione di sempre, segue in prima persona le attività del "nucleo storico" come il Ristorante Fini, la Premiata Salumeria e il negozio di Specialità dell'Artigianato Alimentare in Corso Canalchiaro, l'Hotel Real Fini Via Emilia e i due nuovi complessi alberghieri: l'Hotel Real Fini San Francesco, il primo cinque stelle di Modena inaugurato nel Settembre 2004, e l'Hotel Baia del Re aperto a Febbraio 2006.

Sono passati quasi novant'anni dall'inizio della nostra storia ma ci sono usanze come quelle legate alla buona cucina e all'ospitalità, che non invecchiano mai, anzi, diventano tradizione.

*Nelle foto i prodotti tipici e le confezioni natalizie proposte dalla Dispensa di Giuditta.*
*In alto uno scorcio del negozio in Corso Canalchiaro e qui sopra una storica locandina che pubblicizza i "famosi" tortellini di Fini.*

## Tempi duri per chi non rispetta la privacy. E' giunto il tempo di ispezioni ?

# Codice Privacy

## A Modena nuovo Centro Studi Assistenza e formazione privacy per le aziende

A porsi la domanda sono stati di recente gli organi di informazione, dopo che l'8 novembre scorso, presso l'Hotel Real Fini, si è tenuto uno dei primi corsi su scala nazionale riguardo "le attività di controllo e di ispezione dei corpi di Polizia sul trattamento di dati personali o sensibili". Il punto è che pressochè tutti, aziende, liberi professionisti e imprenditori, trattano dati.

Al di là di congetture, il dato di fatto è che i corpi di polizia di stanza a Modena hanno di recente attivato alcuni momenti formativi per affrontare con la massima competenza possibile questo singolare universo privacy.

Coincidenza ha poi voluto che sia proprio un modenese, il prof. Vito Ingletti, ad insegnare l'attuale disciplina delle "Azioni ispettive degli operatori di polizia giudiziaria sulla privacy" presso l'Accademia della Guardia di Finanza a Roma, ossia il Corpo di Polizia che ha siglato di recente un protocollo di intesa con il Garante per la protezione dei dati personali e che sarebbe deputato in prima linea, a svolgere i futuri eventuali controlli.

In effetti all'appuntamento non è mancato nessuno: tutti i Corpi di Polizia erano cospicuamente rappresentati.
Tutti in servizio e tutti in divisa per questo momento di aggiornamento "interforze"; un colpo d'occhio notevole.
In prima fila funzionari delegati dalla Prefettura, il Comandante Provinciale della guardia di Finanza Colonnello Alberto Giordano, il Comandante del Battaglione dei Carabinieri presso l'Accademia militare Tenente Colonnello Roberto Del Piano, alti Ufficiali dell'Esercito delegati dal Comandante dell'Accademia Generale Francesco Tarricone, il funzionario della Squadra Volante della Questura dr. Pederzini, il Coordinatore Provinciale Comandante del Corpo Forestale dello Stato dr. Marchettini, il Comandante della Polizia Provinciale dr.ssa Emanuela Turrini ed altre numerose Autorità.
A ben guardare non è il primo momento normativo sulla privacy svolto dal prof. Ingletti che, su incarico dell'Ordine Professionale, poco tempo fa ha già formato i Consulenti del lavoro modenesi.
In ogni caso, all'appuntamento si è parlato di documento programmatico di sicurezza, di obbligo di informativa degli interessati, di acquisizione del consenso al trattamento di dati, di designazione di incaricato e responsabile al trattamento ed anche e soprattutto di attività ispettive degli operatori di Polizia giudiziaria, dal momento che la materia interessa indistintamente tutti coloro che rivestono tale qualifica, ossia appartenenti a Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato, Polizia locali etc. Per chi avesse necessità di chiarimenti, una buona notizia: è già attivo in Modena, il **"Centro Studi Privacy: assistenza e formazione specializzata"** - presieduto proprio dal prof. Vito Ingletti di cui forniamo - giacchè autorizzati privacy ***e-mail: v.ingletti@tin.it*** e mobile di primo contatto n. **329/2727883**, che con un pool di esperti fornisce formazione qualificata e si occupa di assistenza alla aziende che intendono essere certe di rispettare la normativa privacy.

*Nella foto: Prof. Vito Ingletti, docente di "Azioni ispettive degli operatori di polizia giudiziaria sulla privacy" presso l'Accademia della guardia di Finanza a Roma, del CENTRO STUDI DI PRIVACY: ASSISTENZA E FORMAZIONE SPECIALIZZATA.*

Abbiamo sottoposto il prof. Vito Ingletti ad una veloce intervista.

***D. Prof. Ingletti, si aspettava un'adesione al suo seminario così numerosa?***
R. Beh, ero fiducioso, visto che i militari presenti erano comandati di servizio... Al di là della battuta, il numero preventivato era quasi la metà di coloro che erano effettivamente presenti, quindi confesso la sorpresa anche se non mi stupisco. La materia si presenta piuttosto vasta e frammentaria, così nutrita di provvedimenti regolamentari del Garante che aggiungono costantemente nuova normazione. L'unica àncora per non incappare anche involontariamente in pesanti sanzioni, come spesso

accade, è per certo un'adeguata informazione e formazione degli incaricati al trattamento.

***D. Se dovesse esprimere in poche parole semplici qual è la reale novità introdotta dal codice privacy, che direbbe?***
R. La nuova disciplina ha sancito che le informazioni riguardanti persone fisiche e giuridiche ora sono un valore e debbono essere trattate con la massima cura.

***D. Ma è vero che le sanzioni amministrative possono giungere fino a sessantamila euro ed in taluni casi, è previsto anche l'arresto?***
R. Per la verità non è esatto. Le sanzioni possono giungere fino a novantamila euro, senza poi considerare i possibili danni ingenti da corrispondere nella sede civile.
Circa il dubbio se sono previste sanzioni penali, confermo: in talune ipotesi è previsto anche l'arresto. In ogni caso credo sia fondamentale non creare allarmismi, il panico da privacy, è deleterio come la sua sottovalutazione.
Ciò che deve essere chiaro è che la privacy non può nè deve comportare un appesantimento dell'attività aziendale, ma deve divenire un tratto distintivo di qualità, un valore aggiunto offerto dall'azienda che la rispetta.

***D. E' vero che tutte le aziende devono obbligatoriamente formare il proprio personale?***
R. Preciso: le aziende che hanno dovuto redigere il DPS (documento programmatico di sicurezza) o che lo faranno a breve, nel rispetto degli obblighi della legge, devono necessariamente prevedere momenti formativi per i dipendenti che trattano dati (in quanto hanno ad esempio accesso ad un computer contenente dati). il DPS è una misura minima e non rispettare queste cosiddette minime cautele, per chi vi è tenuto, è teoricamente sanzionabile anche con l'arresto.

***D. A chi può rivolgersi un'azienda o un professionista per trovare assistenza o formazione specializzata?***
R. Mi risulta esistono più professionisti e centri ad hoc sparsi un po' su tutto il territorio nazionale, in ogni caso è di recente attivo nel modenese il **"Centro Studi Privacy: assistenza e formazione specializzata"**.
Non appena attivato, è stato letteralmente invaso di contatti soprattutto da parte delle aziende.

***D. Una sua creazione il "CENTRO STUDI PRIVACY: ASSISTENZA E FORMAZIONE SPECIALIZZATA"?***
R. Ne ho la presidenza onoraria e mi occupo direttamente della formazione specializzata.

***D. E' possibile fornire qualche riferimento o la privacy lo vieta?***
R. Vede che è solo questione di acquisire il giusto abito mentale?
Dando per avvenuta la completa informativa, autorizzo espressamente il trattamento della seguente e-mail: ***v.ingletti@tin.it*** e

del mobile di riferimento n. **329/2727883**, ove risponderò a qualunque richiesta di chiarimento o informazione.

## Illeciti privacy più frequenti

**Omessa o inidonea informativa all'interessato**

1. La violazione delle disposizioni di cui all'articolo 13 è punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da tremila euro a diciottomila euro o, nei casi di dati sensibili o giudiziari o di trattamenti che presentano rischi specifici ai sensi dell'articolo 17 o, comunque, di maggiore rilevanza del pregiudizio per uno o più interessati, da cinquemila euro a trentamila euro.
La somma può essere aumentata sino al triplo quando risulta inefficace in ragione delle condizioni economiche del contravventore.

**Trattamento illecito di dati**
1. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarne per sè o per altri profitto o di recare ad altri un danno, procede al trattamento di dati personali in violazione di quanto disposto dagli articoli 18, 19, 23, 123, 126 e 130, ovvero in applicazione dell'articolo 129, è punito, se dal fatto deriva nocumento, con la reclusione da sei a diciotto mesi o, se il fatto consiste nella comunicazione o diffusione, con la reclusione da sei a ventiquattro mesi.

2. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarne per sè o per altri profitto o di recare ad altri un danno, procede al trattamento di dati personali in violazione di quanto disposto dagli articoli 17, 20, 21, 22, commi 8 e 11, 25, 26, 27 e 45, è punito, se dal fatto deriva nocumento, con la reclusione da uno a tre anni.

**Misure di sicurezza**
1. Chiunque, essendovi tenuto, omette di adottare le misure minime previste dall'articolo 33 è punito con l'arresto sino a due anni o con l'ammenda da diecimila euro a cinquantamila euro.

2. All'autore del reato, all'atto dell'accertamento o, nei casi complessi, anche con successivo atto del Garante, è impartita una prescrizione fissando un termine per la regolarizzazione non eccedente il periodo di tempo tecnicamente necessario, prorogabile in caso di particolare complessità o per l'oggettiva difficoltà dell'adempimento e comunque non superiore a sei mesi.
Nei sessanta giorni successivi allo scadere del termine, se risulta l'adempimento alla prescrizione, l'autore del reato è ammesso dal Garante a pagare una somma pari al quarto del massimo dell'ammenda stabilita per la contravvenzione.
L'adempimento e il pagamento estinguono il reato.
L'organo che impartisce la prescrizione e il pubblico ministero provvedono nei modi di cui agli articoli 21, 22, 23 e 24 del decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758, e successive modificazioni, in quanto applicabili.

# Nella capitale arte per tutti i gusti...

Prof. Lucia Peruzzi

## da "Officina Emiliana" al padre della pop art, Andy Wharol

**La città di Roma ha aperto le porte del suo museo più antico e frequentato per accogliere capolavori di artisti della scuola emiliano romagnola dal XV al XVIII secolo. Parliamo della mostra "Officina emiliana". Correggio, Guercino, Lanfranco e altri artisti dalla Collezione della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, promossa dal Comune di Roma in collaborazione con lo stesso istituto bancario emiliano e allestita presso i Musei Capitolini negli spazi di Palazzo Caffarelli. L'esposizione, inaugurata il 13 settembre e aperta fino al 28 gennaio, propone ai visitatori un percorso che si snoda cronologicamente attraverso 34 dipinti e mette a fuoco quale sia stato lo sviluppo dell'arte figurativa nella nostra regione in un periodo storico molto ricco e complesso.**

La familiarità di Roma con l'arte emiliana ha origini lontane, da quando Bologna, entrata a far parte dello Stato della Chiesa, spedì nel tempo i suoi artisti migliori, da Annibale Carracci a Guido Reni a Domenichino a lavorare sulle sponde del Tevere per grandi e piccoli committenti; in parallelo la devoluzione di Ferrara del 1598 determinava un massiccio invio di quadri. Quando alla metà del Settecento venne creata la Pinacoteca Capitolina il nucleo più folto della nuova raccolta, erede delle collezioni Sacchetti e Pio, venne rappresentato proprio dalle opere emiliane; e quando tornò dalla requisizioni napoleoniche la maestosa Pala di Santa Petronilla realizzata dal Guercino per San Pietro, parve naturale a Antonio Canova sistemarla nella sala del museo dove ancora troneggia. Nella scelta delle opere dall'ampia raccolta della Banca popolare dell'Emilia Romagna, i curatori della mostra Daniele Benati e Lucia Peruzzi hanno quindi potuto privilegiare quegli autori che, per essere conservati nella pinacoteca ospitante, si offrono, per cosi dire, a un dialogo sollecitando confronti e considerazioni di tipo stilistico e collezionistico.

Il titolo che e stato dato a questa piccola ma scelta esposizione vuole riecheggiare quello di un celebre scritto di Roberto Longhi, che indicò con "Officina ferrarese" lo straordinario gruppo di artisti che intorno al 1470 decorarono il Salone dei mesi in Palazzo Schifanoia a Ferrara.
A una coincidenza con il campo indagato da Longhi rinviano infatti molte opere presenti in mostra. Ci si riferisce soprattutto al piccolo altare portatile di Cristoforo da Lendinara, pittore e intarsiatore attivo nella seconda meta del XV secolo anche per gli Estensi a Ferrara, che nella purezza delle forme ricorda Piero della Francesca; o alla tela con Sant'Elena e Santi in cui lo stesso Longhi aveva visto gli inizi del "divino" Correggio.

Molto suggestive si presentano le esplorazioni nel campo della pittura barocca bolognese, a partire da una bellissima tela con Susanna e i vecchi di Ludovico Carracci nella quale l'artista, fondatore della rinnovata pittura emiliana, rilegge il tema biblico in termini apertamente erotici. Un San Girolamo in preghiera datato 1585 di Annibale Carracci e assente da questa mostra perchè prestato all'esposizione dedicata all'artista che passera poi a Roma. Il sensuale Rinaldo e Armida di Alessandro Tiarini illustra un momento estremamente drammatico della vicenda tassesca, offrendone una restituzione visiva che e una trascrizione letterale e insieme un suo superamento in chiave sensuale e barocca. Mentre è assente da questa mostra un San Girolamo in preghiera di Annibale Carracci perchè prestato all'esposizione che, dedicata all'artista dalla città di Bologna, passerà a Roma nel prossimo inverno, alla visione degli studiosi e degli appassionati si offrono un sontuoso Amore dormiente di Guido Reni, che con ogni probabilità venne trattato dal duca di Modena per la sua raccolta ma alla fine non acquistato e un magnifico Apollo e Marsia eseguito dal Guercino nel suo periodo più intenso. Accanto a questi capolavori si può ammirare anche la splendida Madonna della rosa di Michele Desubleo che già da tempo era diventata molto nota al pubblico modenese per essere stata scelta, grazie alla sua eleganza e raffinatezza, per la copertina del catalogo della grande mostra dedicata all'"arte degli Estensi" tenuta a Modena nel 1986. Opere di altissima qualità e di artisti famosi dunque, che si affiancano a nomi forse meno conosciuti fuori dal contesto emiliano: si ricordino per esempio Lucio Massari, Elisabetta Sirani, Luca Ferrari, Lorenzo Pasinelli, o ancora

il sassolese Giacomo Cavedoni che pure aveva collaborato a Roma con il maestro Guido Reni.

Per il Settecento la mostra si può fregiare, tra gli altri, di un grande dipinto di Giuseppe Maria Crespi, dove la rappresentazione della Sacra famiglia è restituita in termini di vita quotidiana - Giuseppe sta lavorando nella sua bottega da falegname e Gesù fanciullo si sta costruendo una piccola croce- e di una importante tela di Giacomo Zoboli, replica in piccolo di una pala che il pittore modenese esegui per la chiesa romana di Sant'Eustachio.

Ma un occasione unica di confronto è costituita dalla presenza nella sala della Pinacoteca Capitolina che ospita il Seppellimento di Santa Petronilla di Guercino della grande pala con la Crocifissione eseguita da Giovanni Lanfranco, verso la fine degli anni trenta, per il conte di Monterrey, ambasciatore spagnolo a Roma e poi vicere di Filippo IV a Napoli: "un modo -sottolinea l'assessore alle Politiche Culturali Gianni Borgna - per rinsaldare quell'antico legame tra il nostro museo cittadino più antico e l'arte emiliana che, raccolta in due sale, fu per molti anni a disposizione degli studenti della scuola del nudo dell'Accademia di San Luca, come modello e ispirazione. Un'ulteriore occasione di studio e approfondimento, quindi, che aggiunge valore all'esposizione, gia di per se gratificante, di capolavori cosi belli".

La collezione della Banca popolare dell'Emilia Romagna, che conta oggi 130 pezzi, e la dimostrazione concreta di come si debba intendere il rapporto tra impresa privata e istituzione pubblica ai fini della salvaguardia e della promozione dell'arte e della cultura. La strada intrapresa, grazie al recupero dal mercato e dal collezionismo privato di capolavori che, altrimenti, sarebbero stati sottratti alla conoscenza e allo studio, ha consentito un lavoro critico di attenta ricostruzione dell'ordito artistico della regione. Questo senza mai contrapporsi alle istituzioni pubbliche, anzi integrandosi ad esse con dinamiche nuove e più agili. Gia da tempo la Banca è solita aprire periodicamente, in accordo con la locale sezione del FAI -Fondo per l'Ambiente Italiano-, le proprie raccolte al pubblico; data ad anni più recenti la decisione di far "girare" i pezzi più significativi nelle sedi delle banche affiliate alla Popolare: una decisione che ha consentito di presentare la quadreria in varie città dell'Emilia, dell'Abruzzo, della Campania, della Basilicata e della Sardegna e che si corona ora con la presente esposizione in Campidoglio, auspice il Comune di Roma

*Alcuni dipinti della Collezione privata BPER: Guido Reni, Cristoforo Canozi da Lendinara, Lanfranco, trionfo di David Desubleo, Madonna della rosa.*

# Nella capitale arte per tutti i gusti...

## da "Officina Emiliana" al padre della pop art, Andy Wharol

*Sempre a Roma...*

Di Elena Kirù la Barbera

# Pentiti e non peccare piu'!

## *Repent And Sin No More!*

**Non è forse vero che,sentendo parlare di Andy Warhol, il primo pensiero che si ha è: trasgressione? Forse no. Erano gli anni '60 quando Warhol si impose sulla scena artistica americana,diventando rapidamente il rappresentante più noto della Pop Art.**

Andy interpretò con finta freddezza il cambiamento di valori indotti nella società dal consumismo sregolato, criticando duramente l'ottimismo senza freni del mondo post bellico.

L'oggetto, in Warhol, anche quello che sembra più banale e privo di qualsiasi caratteristica estetica, si trasforma in un'icona, celebrata in serie; proprio come dettano gli slogan delle pubblicità, che vogliono far passare per indispensabile la cosa inutile.

Warhol ha dato voce al mondo della quotidianità, riproducendo sulle sue tele una realtà appiattita e falsamente ricca.

Proprio per questi motivi l'arte di Warhol, la Pop Art (letteralmente "arte popolare") fu arte di rottura, in controtendenza, trasgressiva.

Ma forse Andy Warhol ci ha ingannati.

Lo dimostrano le opere esposte in questi giorni al Chiostro del Bramante a Roma, dove ci viene presentato addirittura un Andy Warhol spirituale.

La mostra rivela questo lato quasi totalmente sconosciuto dell'artista irriverente, un lato che si teneva nascosto perché ritenuto intimo e condiviso solo da pochi eletti amici e dalla sua devota madre (con cui si inginocchiava a pregare vicino all'altarino fatto costruire in casa!!!) .

Fu la madre a crescere il piccolo Andy e a influenzarlo in modo diretto: era una donna molto devota e trasmise al figlio un senso di spiritualità e religione che non lo abbandonerà negli anni avvenire.

Warhol, che si credeva essere un autore freddo e distaccato, critico e leggero come appariva la sua arte, in realtà era preoccupato dalla morte e dalla sofferenza, che aveva conosciuto sin da piccolo attraverso la perdita di suo padre e che successivamente si materializzò quando Valerie Solanas tentò di ucciderlo ferendolo gravemente con un colpo di pistola.

"La più eccitante attrazione è esercitata da due opposti che non si incontrano mai"
Andy Warhol

Attraverso questa prospettiva comincia a delinearsi una nuova lettura delle sue opere: alcuni critici, anche negli anni in cui Warhol era vivo, avevano notato un forte richiamo stilistico della sua arte con le icone delle tradizioni tardo bizantina e russo ortodossa.

Quindi le dichiarazioni come "Non credo alla morte, perché quando arriva, noi non ci siamo più" o "Sono di un'estrema passività, prendo le cose come sono. Mi limito a guardare, osservo il mondo" sono in realtà il sintomo della paura di incontrare ancora la morte e la sofferenza.

Per chi come Warhol dichiara di "non pensare" ma di "comprare" e "per questo di sentirsi molto americano", sembra davvero strana la sua riflessione sulla fuggevolezza delle cose del mondo.

Però se si osserva attentamente ,si tratta di due facce della stessa medaglia, di due atteggiamenti legati l'uno all'altro: questo si vede soprattutto nella mania che aveva Warhol di collezionare tutto.

Andy raccoglieva qualsiasi cosa:ricordi, polaroid, scontrini, (alcune di queste cose sono fra gli oggetti in mostra), e nulla veniva buttato via, e ciò dimostra quanto quest'artista all'apparenza distaccato esprimesse in realtà un grande attaccamento verso la vita.

Non solo: Andy era quasi ossessionato dalle notizie di cronaca, che riprendeva continuamente nei suoi lavori.

Aveva riprodotto, in una serie di tele chiamata "Disaster" nel 1963, incidenti automobilistici e nella stessa serie inserì i dipinti aventi come oggetto persone morte suicide.

Anche nei famosissimi ritratti delle dive degli anni sessanta emerge la paura di

Warhol della morte: si vede Jackie Kennedy prima e dopo l'assassinio di suo marito, lo sguardo vuoto a sottolinearne la sofferenza, e Liz Taylor viene ritratta dopo una malattia.
Forse è proprio questo il punto di contatto tra i vari aspetti dell'arte di Warhol, quello di dura critica e di rottura e quello religioso e soprattutto quello di interprete della modernità americana.
Abbiamo detto di come Warhol possa essere reinterpretato alla luce dell'arte tardo antica, soprattutto l'arte religiosa dell'iconografia bizantina: egli sembra in certi casi non tanto rivisitare i classici dell'arte religiosa, ma addirittura far ripartire la sua arte dalle origini dell'arte stessa.
Le sue opere con soggetti religiosi stranamente non si pongono in contraddizione con i classici, non polemizzano con essi, ma sono semplicemente "diversi".
Due anni prima della sua morte Warhol inizia a lavorare a quella che forse è l'opera più complessa della sua vita, "the last supper "ovvero" l'ultima cena".
L'immagine dell'ultima cena di Leonardo viene raffigurata nella prima pagina di un libro di preghiere che la madre regalò al giovane Andy e che lui teneva sempre sul comodino: l'opera diventò quasi un ossessione per l'artista.
Nessuna opera è stata studiata e riprodotta da Warhol in centinaia di varianti quanto"l'ultima cena", cosa che ne fa l'artista americano che ha trattato maggiormente il tema della religione, riprendendo innumerevoli volte lo stesso soggetto replicandolo nei dettagli e nell'insieme.
Warhol dunque non può non essere in uno stato d'animo particolare nei confronti del soggetto.
Ma, senza correre, cerchiamo di vedere gli elementi che caratterizzano l'icona bizantina e poi confrontarla con l'opera di Warhol.
Innanzitutto guardiamo i ritratti di Marilyn Monroe, l'icona più famosa riprodotta dall'artista: i colori sono vivi e accesi, con fondi oro e non solo, con un'impostazione della figura che è sempre frontale: tutto ciò ci ricorda le figure delle madonne che si vedono non di rado nelle chiese anche italiane.
I Vangeli poi in quasi tutte le opere religiose classiche vengono riprodotti calati nell'epoca sempre contemporanea all'autore per rimarcare il concetto del santo come modello vivo e presente: questa decontestualizzazione emerge anche in Warhol, infatti nessuno dei divi ritratti dall'artista viene inserito in un ambiente storico..in modo da far apparire il personaggio sempre attuale.
Certo, per certi versi Andy Warhol è stato travolto da questa sua duplicità: così il cattolico Andy e l'artista Warhol mito trasgressivo degli anni sessanta, appariranno

sempre separati davanti all'opinione pubblica.
Nonostante tutto dobbiamo comunque fare i conti con il lato nero della personalità di questo eccentrico ma geniale artista: dobbiamo considerare oltre la maschera trasgressiva che con estrema lucidità aveva indossato durante il corso della sua vita, la sua attenzione sempre presente in tutto il suo percorso artistico, verso i temi della vita e della morte.
Abbiamo cercato in queste poche pagine di rivelarvi i segreti del simbolo della Pop Art, di trascinarvi dentro le pieghe buie delle sue opere che già in passato i modenesi hanno saputo apprezzare e accogliere nella loro città.
Forse ora, una volta penetrati nell'anima di Warhol, anche le sue opere già viste vi sembreranno inedite.
Buona vita a tutti!

**Per chi volesse visitare questa splendida mostra:**

Titolo: Andy Warhol-Pentiti e non peccare più
Sede: Roma, DART-Chiostro del Bramante via Arco della Pace 5 – 00186
Periodo: dal 29 settembre al 7 gennaio 2007
Orari: tutti i giorni 10:00/20:00
Sabato 10:00/24:00 - Domenica 10:00/20:30
Lunedì chiuso
(la biglietteria chiude un'ora prima)
Ingresso: Intero 9,00€ - Ridotto 7,00€
Informazioni: 06.68809035
www.chiostrodelbramante.it

## ANDY WARHOL. THE BOMB

a cura di Gianluca Ranzi
e Doris Von Drathen

**Padova**
13 ottobre 2006
27 gennaio 2007

Inaugurazione
giovedì 12 ottobre ore 18.30
Conferenza stampa
giovedì 12 ottobre ore 11.30
Sede: Vecchiato New Art Galleries
Via Alberto da Padova, 2 - Padova

Orario: lunedì 15.30 - 19.30
martedì - venerdì 9 -13
e 15.30 - 19.30
sabato 9.30 - 13.00 e 15.30 - 19.30
Ingresso libero

Informazioni al pubblico
Vecchiato New Art Galleries
Tel 049/665447 - 049/8561359
**www.vecchiatoarte.it**
**info@vecchiatoarte.it**

# Obiettivo benessere

**Nel nuovo centro estetico Pause è il must della stagione e tutto ruota nel far sì che la cliente ritrovi l'equilibrio psico-fisico perfetto per affrontare lo stress e i rigori dell'inverno.**

L'ambiente è già accogliente e avvolgente di per sé: colori tenui e tromp l'oeil alle pareti ti proiettano in un'altra dimensione, cabine silenziose e riservate, mettono subito le clienti a proprio agio, mentre personale altamente specializzato, esegue trattamenti specifici corpo e viso concludendoli con fumanti tisane drenanti e distensive.

E' questo l'impatto accogliente e rilassante che dà immediatamente un'impronta di alta professionalità al centro in Via del Sagittario 1, inaugurato circa un anno fa.

La titolare Silvia Nicolini, rifacendosi agli ambienti dei centri benessere, afferma: "Ho aperto Pause cercando di creare un ambiente soft ed accogliente, con aromi, colori e luci distensivi, che diano la possibilità di staccare dalla frenetica quotidianità rispettando la privacy. Poi ho cercato di trovare personale specializzato nei trattamenti, viso e corpo.

Ritengo che per il benessere psico-fisico, sia molto importante il contatto manuale con la cliente e, vivendo in un mondo sempre più caotico e stressante, l'idea del vero e proprio momento di "coccola" è determinante. Infine ho attivato delle collaborazioni con medici, chirurghi e altre figure professiona-

li che, all'occorrenza, possono dare il loro contributo alla richiesta specifica della cliente.
Nel nostro centro l'unica apparecchiatura usata, già in voga da qualche anno, è l'LPG, che per mezzo di un massaggio connettivale permette di rimodellare il corpo con risultati davvero soddisfacenti, già dalle prime 12/15 sedute. Oppure per il rilassamento, consigliamo una vasca speciale dove immergersi per sedute di aromaterapia abbinata ad un massaggio total-relax.
Per i prodotti utilizzati, ritengo validissime le aziende scelte: Sothys, Lakshmi, Ringiovanire.
Tale scelta è stata fatta in collaborazione con le tre validissime estetiste: Daniela, Francesca e Cristina, tutte con esperienza pluriennale alle spalle.
Pause è un centro estetico con tutti i trattamenti tradizionali e specifici di bellezza, con un'attenzione in più al servizio, alla professionalità e all'accoglienza.
I trattamenti possono essere personalizzati e adatti ad ogni età e persona, ottima scelta come idea regalo".

Pause – Via del Sagittario 1 Modena
tel. 059/2929793

# Padre Pio Una scrittura automatica attribuita al Beato: osservazioni grafiche e spunti di riflessione.

*a cura dell'Avv. Cristina Botti*

*In questo numero, anziché redigere il profilo di un personaggio famoso, abbiamo deciso di occuparci di un caso grafico "insolito"; si tratta infatti di una grafia automatica attribuita a Padre Pio.*

In questo numero, anziché redigere il profilo di un personaggio famoso, abbiamo deciso di occuparci di un caso grafico "insolito"; si tratta infatti di una grafia automatica attribuita a Padre Pio.

Precisiamo che non è nostra intenzione addentrarci nel campo del paranormale, in quanto non siamo esperti in materia. La nostra indagine pertanto si limiterà ad un confronto esclusivamente peritale, teso ad accertare se effettivamente vi siano corrispondenze tra la scrittura automatica e la vera grafia del Frate di Pietrelcina.

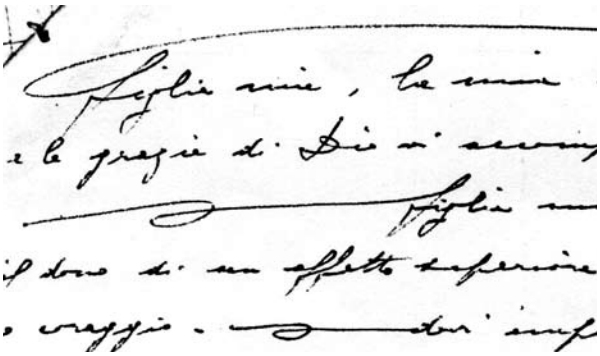
Innanzi tutto occorre precisare cosa sia la grafia automatica.

La scrittura automatica, (o telescrittura) è la grafia redatta da un medium in condizioni di veglia o in trance.

I suoi sostenitori ritengono che in essa si incontrino due energie: quella "fisica" del medium che impugna la penna, e quella "psichica" dell'Entità che comunica da un'altra dimensione.

Da anni la scrittura automatica è oggetto di indagine in campo peritale, per le conseguenze che potrebbero verificarsi se grafie automatiche fossero offerte ad un perito come materiale di comparazione.

La grafia è stata redatta il 23-03-1955 da una medium oggi defunta (M.F. le sue iniziali) e viene pubblicata in estratto per questioni di riservatezza, su gentile concessione delle eredi.



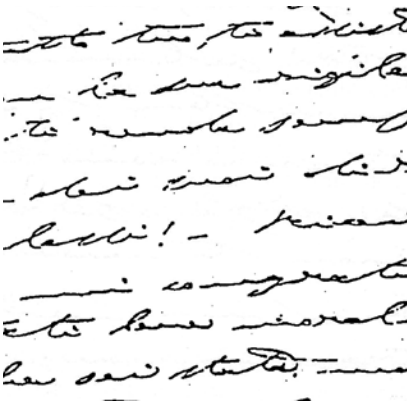
Essa è indicata come caso tipico di "scrittura medianica fra viventi", in quanto all'epoca il Frate di Pietrelcina era ancora vivo. (V. foto1) Il messaggio era indirizzato ad una conoscente della medium, devota a Padre Pio.

La struttura della lettera è regolare, eccetto che per i gesti di collegamento tra i righi. Essi si riscontrano in numerose scritture automatiche e sono dovuti alla necessità da parte della medium di non perdere il contatto della penna con il foglio, che causerebbe l'interruzione del messaggio.

L'impaginazione della lettera è ordinata e la sintassi è chiara corretta.

Non vi sono indecisioni, ripassi o altri elementi che spesso caratterizzano i falsi grafici; al contrario la grafia è molto naturale.

Le lettere sono leggibili e le forme presentano lo stile calligrafico in uso all'inizio del secolo scorso (vedi "b" e "z" minuscole; "D" maiuscola).



La grafia verificata è stata comparata con lettere certamente scritte da Padre Pio e pubblicate su libri a lui dedicati.

Una delle comparative usate risale al 1953, perciò è quasi contemporanea alla scrittura in verifica.

Dai confronti tra la scrittura in esame e le grafie autentiche di San Padre Pio emergono numerose e sorprendenti analogie, sia negli aspetti formali che in quelli riguardanti le caratteristiche del movimento.

Si rilevano infatti le seguenti concordanze:

-è simile la modalità di gestire lo spazio grafico, con la sola differenza che nelle autentiche il margine sinistro cresce, mentre nella grafia in verifica la progressione è meno accentuata;

-concorda la distribuzione delle spaziature tra i righi;

-corrisponde la tipologia del rigo, mantenuto con leggero andamento discendente sia nella verificata che nelle autentiche;

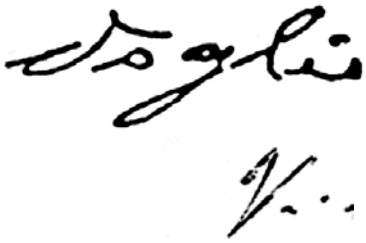
-sono compatibili i valori di altezza delle lettere, e di stiramento orizzontale.

-Concordano, infine numerose lettere maiuscole (come "D"; "P") e minuscole (come "b"; "d"; "z"; "g"; "t"; "f"), nonché di numeri e cifre.

# Padre Pio

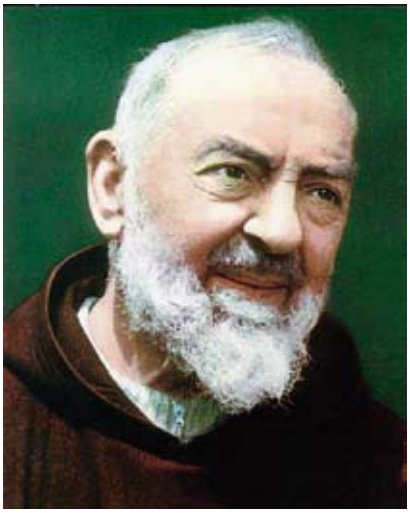
## Una scrittura automatica attribuita al Beato

Tali similarità hanno forte valore di concordanza, in quanto si riscontrano sia negli elementi grafici che sono più facilmente imitati (come le lettere maiuscole o le forme molto appariscenti), che nei dettagli grafici, i quali generalmente sono trascurati dall'imitatore.



Nel caso di specie l'Autrice è riuscita a riprodurre lettere e dettagli finissimi del Frate di Pietrelcina.
Si potrebbe sbrigativamente dedurne, quindi, che la medium possedeva doti imitative veramente eccellenti.
Ma tale tesi non risulta sostenibile.
Infatti accanto ad elementi superbamente imitati, esistono grossolane differenze che un imitatore attento non si sarebbe mai lasciato sfuggire.
Alcune lettere molto appariscenti, infatti, come la "V" e la "M", sono redatte in modo totalmente diverso da quelle del Frate.

Ci si chiede pertanto come mai l'Autrice, che tanta abilità avrebbe mostrato nell'imitazione dei dettagli più dettagli minuti, abbia potuto redigere lettere così visibilmente diverse.
Tale circostanza confuta decisamente l'ipotesi di imitazione.
Una ulteriore, vistosa, "particolarità", si riscontra anche nella data.



S. Padre Pio nelle sue lettere autentiche scriveva correttamente il luogo di stesura (S. Giovanni Rotondo) prima della data.
Nella grafia in verifica, invece, il luogo è vistosamente omesso.
Anche tale omissione confuta l'ipotesi di imitazione intenzionale, trattandosi di una grossolana differenza rispetto alle grafie autentiche.
Ipotizzando invece che la scrittura suddetta sia veramente espressione di quei fatti straordinari che hanno costellato la vita di S. Padre Pio da Pietralcina, si può pensare che tale "mancanza" del luogo di stesura sia dovuta al fatto che al momento della redazione Padre Pio era a S. Giovanni Rotondo, mentre la medium era in luogo diverso, pertanto non vi era una località "reale" di stesura da indicare.

Nella sintesi conclusiva di questo esame grafico, possiamo dire che tra la scrittura automatica e la grafia autentica di San Padre Pio vi sono numerosissime corrispondenze di struttura e di gesto.
Per i motivi esposti tali coincidenze si collocano al di fuori di ogni ipotesi di imitazione, tanto che, se la grafia venisse esaminata senza conoscerne la provenienza, potrebbe portare alle conclusioni tecniche della unicità di mano.

Pertanto è doveroso dedurne che in alcuni casi nelle scritture automatiche si realizzano fenomenologie grafiche che vanno al di là delle possibilità tecniche normalmente gestite dall'uomo e che ci devono portare ad una riflessione, tecnica ed umana, su tale fenomeno.

## Biografia

*Padre Pio, al secolo Francesco Forgione, nasce il 25 maggio 1887 a Pietrelcina, un piccolo comune campano, vicino Benevento, da Grazio Forgione e Maria Giuseppa Di Nunzio, piccoli proprietari terrieri. Viene battezzato nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, l'antica parrocchia del paese, posta nel Castello, cioè nella parte alta di Pietrelcina.*

*La sua vocazione religiosa si manifesta sin dalla più tenera età e manifestata la sua vocazione per la vita religiosa cappuccina, il padre decide di emigrare in America per affrontare le spese necessarie per farlo studiare. Nel 1903, a quindici anni, arriva al convento di Morcone e il 22 gennaio dello stesso anno indossa il saio di cappuccino e prende il nome di Fra' Pio da Pietrelcina e viene destinato a Pianisi, dove rimane fino al 1905.*

*Dopo sei anni di studi, compiuti in vari conventi, tra continui ritorni al suo paese per motivi di salute, fu ordinato sacerdote nel duomo di Benevento il 10 agosto del 1910. Nel 1916 parte per Foggia, presso il convento di Sant'Anna, e il 4 settembre dello stesso anno viene mandato a San Giovanni Rotondo, dove vi resterà per il resto della sua vita. Appena un mese dopo, nella campagna di Piana Romana, a Pietrelcina, ricevette per la prima volta le stimmate, subito dopo scomparse, almeno visibilmente, per le sue preghiere. Questo avvenimento mistico, portò un aumento del pellegrinaggio, sul Gargano, da ogni parte del mondo. In questo periodo inizia anche a soffrire di strane malattie di cui non si è mai avuta un'esatta diagnosi e che lo hanno fatto soffrire per tutta l'esistenza.*

*Dal maggio del 1919 all'ottobre dello stesso anno, ricevette la visita di diversi medici per esaminare le stigmate. Il dott. Giorgio Festa disse:"...le lesioni che il Padre Pio presenta e l'emorragia che da queste si manifesta, hanno un'origine che le nostre cognizioni sono ben lungi dallo spiegare. Ben più alta della scienza umana è la loro ragione di essere".*

*A causa del gran polverone sollevato dal caso delle stigmate, nonché dell'inevitabile, enorme curiosità suiscitata dal fatto a prima vista del tutto "miracoloso", la chiesa gli vieta, dal 1931 al 1933 di celebrare la Santa Messa. La Santa Sede lo sottopose inoltre a numerose inchieste per accertare l'autenticità del fenomeno e la sua personalità. La salute non buona lo costringe ad alternare alla vita conventuale continue parentesi di convalescenza al suo paese.*

*Dalla sua guida spirituale nacquero i Gruppi di Preghiera e la costruzione della Casa Sollievo della Sofferenza, e che è diventata nel tempo un'autentica città ospedaliera, determinando anche un crescente sviluppo di tutta la zona, un tempo deserta.*

*Doni straordinari lo accompagnarono per tutta la vita. In particolare, l'introspezione delle anime (era capace di radiografare l'anima di una persona al solo sguardo), il profumo che si faceva sentire a persone anche lontane, il beneficio della sua preghiera per i fedeli che ricorrevano a lui.*

*Il 22 settembre del 1968, a ottantuno anni, Padre Pio celebra la sua ultima messa e nella notte del 23 muore portando con se il mistero di cui tutta la sua vita è stata in fondo ammantata.*

*Il 2 maggio 1999 Papa Giovanni Paolo II lo ha proclamato Beato. Padre Pio da Pietrelcina è stato canonizzato il 16 giugno 2002.*

CONSIGLIERE DI PARITA'

# L'imprenditoria femminile nel contesto nazionale

**Le Consigliere di Parità Regionali in collaborazione con le Consigliere di parità provinciali hanno promosso un seminario il 06 novembre 2006 sul Programma-obiettivo del 2006 "Per la promozione della presenza femminile nei livelli, nei ruoli e nelle posizioni di responsabilità all'interno di organizzazioni, per il consolidamento delle imprese femminili, per la creazione di progetti integrati di rete".**

Avv. Mirella Guicciardi - Consigliera di Parità Supplente della Provincia di Modena. (PD '03)

Sen. Isa Ferraguti - Consigliera di Parità Effettiva della Provincia di Modena. (PD '91)

Le Consigliere di Parità (D.M. 20-03-2006 G.U. n.76 del 31-03-2006) Provincia di Modena
Servizio Politiche del Lavoro - Via Delle Costellazioni n. 180 - 41100 Modena
Tel. 059/20.90.55 fax 059/20.90.70 E-Mail: consiglierediparita@provincia.modena.it
SITO: www.lavoro.provincia.modena.it/parita

Ai lavori erano presenti con interventi Rinaldi Rosa, Sottosegretaria di Stato del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, Gallini Raffaella, Vice Presidente Comitato nazionale di parità del Ministero del lavoro e dot.ssa Morena Diazzi, Direttore generale attività produttive, commercio e turismo della Regione Emilia-Romagna.
Si tratta di azioni positive che hanno l'obiettivo di promuovere la presenza delle donne nei ruoli di vertice, di modificare l'organizzazione del lavoro in un'ottica di parità e pari opportunità, di stabilizzare la posizione delle lavoratrici atipiche, di agevolare il reinserimento di donne con qualifiche medio-basse uscite dal mercato del lavoro a seguito di maternità, di consolidare imprese con titolarità e/o prevalenza femminile e di promuovere la qualità della vita personale e professionale in un ottica di pari opportunità con azioni di sistema integrate.
Merita citare il provvedimento del 30 Maggio 2006 del Ministro del Lavoro Damiano "Programma-obiettivo per la promozione della presenza femminile nei livelli, nei ruoli e nelle posizioni di responsabilità all'interno delle organizzazioni, per il consolidamento di imprese femminili, per la creazione di progetti integrati in rete", in cui il Comitato nazionale di parità e di pari opportunità ha formulato azioni positive per promuovere e sostenere iniziative a favore di imprenditrici anche attraverso sperimentazioni di buone prassi e realizzazione di specifici percorsi formativi.
A tal proposito, riteniamo opportuno segnalare alcuni temi proposti dalla dott. ssa Morena Diazzi, in occasione di tale convegno.
"-Il tasso di imprenditorialità femminile nazionale cresce e arriva a rappresentare il 24% (+1,5% nel primo semestre 2006) anche se resta inferiore al tasso Europeo;
-cresce parallelamente la strutturazione delle imprese (+0,9% le S.p.A. e le s.r.l., in calo dell'1% le ditte individuali e società di persone) e la conquista di settori più tradizionalmente considerati maschili (costruzioni, trasporti, informatica, ricerca, intermediazione finanziaria e TLC);
-cresce la prevalenza femminile nelle compagini d'impresa ed in particolare si assiste ad un ingresso consistente delle straniere;
- la presenza femminile è ampia anche nelle Professioni regolamentate (35% iscritte agli ordini) e in quello che in Emilia Romagna chiamiamo un nuovo professionismo (lavoro no standard 42,7% iscritte la fondo separato INPS ).

Qualche elemento nel contesto regionale

Il tasso di imprenditorialità è pari al 20,7%, inferiore al nazionale perché diffusa è in Regione l'occupazione femminile (tasso occupazione femminile 60% contro il 45% nazionale e il 55,7% dell'Europa a 25), ma cresciuto dal 2003 del 3,2%.

-Crescita nei settori non tradizionali dal 2003 al 2005 + 16% nella pesca e servizi connessi; + 25% nelle costruzioni, + 24,5 in trasporto, TLC, magazzinaggio, 16% Attività immobiliari, ricerca ed informatica.
- Fascia d'età più consistente delle imprenditrici fra i 30 e i 49 (52%) se aggiungiamo la classe da 50 a 69 anni (35%) raggiungiamo la quasi totalità.
-Confermate anche in regione i dati di femminilizzazione delle professioni regolamentate e non.

Tra gli Interventi a supporto della imprenditoria femminile dal 2001-2006 in Emilia-Romagna si segnala la promozione di 3 programmi:

- Primo Programma (anni 2001-2003): risorse 424.527,57 di cui 212.263 di risorse regionali;

- Secondo Programma (anni 2003-2006): risorse 374.598,60 di cui 187.299,30 di risorse regionali;

- Terzo Programma (di prossima attivazione, anni 2006-2007): risorse 369.665,80 di cui 184832 di risorse regionali.

I programmi hanno promosso il sito dedicato all'imprenditoria femminile, l'istituzione tavolo tecnico (Composto da Associazioni di rappresentanza, esperte, università, Province, servizio Pari Opportunità) che ha elaborato proposte per piano triennale divenute poi nello stesso priorità; eventi sull'imprenditoria femminile e sul lavoro autonomo delle donne; servizio permanente di auditing dei fabbisogni imprenditoria femminile e informazione sulle opportunità di incentivi (attivo il lunedì, il mercoledì); analisi studi e statistiche di genere; istituzione di un tavolo Interassessorile composto da: Assessorato al Welfare, Assessorato regionale alla Formazione e Pari Opportunità, Assessorato Attività produttive (delibera di giunta 158/2005) per attuare l'integrazione delle politiche a supporto dell'imprenditorialità femminile come da indicazioni delle elaborazioni del Tavolo Tecnico dell'imprenditoria femminile.

Il terzo programma in via d'attuazione per l'imprenditoria femminile (2006-2007) vede come ambiti principali d'intervento il credito, l'innovazione, la costruzione di Network.

Altri interventi:
1) Legge 20 – per l'Artigianato (Delibera di Giunta n. 680 del 17 maggio 2006):
2) Legge Regionale n. 6 del 06 giugno 2006 sulla Cooperazione

Sulla base di quanto emerso, emergono varie riflessioni, tra cui
- le donne sono una risorsa strutturale dell'economia del paese e della nostra regione; forte è il loro contributo/vocazione nella costruzione di equilibrio (sostenibilità delle intraprese) e coesione sociale (collegamento e attenzione alle specificità dei territori);
- il rapporto fra Imprese e popolazione in Regione è di 1 a 10; il rapporto fra imprese femminili e popolazione è di 1 a 50 e se rapportato alla popolazione femminile è di 1 a 25;
- il loro ingresso da protagoniste nell'economia va accompagnato, stimolato, supportato superando anche una visione basata esclusivamente sul rischio di esclusione sociale;
- gli interventi vanno pensati guardando alla globalità delle dimensioni su cui

le donne quotidianamente si spendono: personale, professionale e sociale;
- Reale è la permanenza di una disparità d'accesso alle risorse e alle opportunità. Il non equilibrato accesso alle risorse si riscontra in:

-Accesso ai servizi: sia di supporto alle imprese per la nascita, sviluppo, e consolidamento (sportelli dedicati, incubatori, centri per l'innovazione, internazionalizzazione ecc.) sia quelli di supporto alla formazione manageriale imprenditoriale e tecnica, sia quelli relativi alla copertura dei fabbisogni di flessibilità collegati ai ruoli di cura;

-Accesso alla conoscenza: limitata anche se in crescita la presenza delle donne nelle facoltà tecnico-scientifiche, e molto limitata la presenza femminile nelle carriere scientifiche, nonché nei luoghi di produzione della ricerca scientifica ed industriale;

-Accesso ai Networks: scarsa l'attenzione prima e la partecipazione dopo alle reti come strumento di competizione anche internazionale, di accesso all'innovazione, e all'acquisizione di conoscenze specialistiche (risorse professionali e logistiche);

-Accesso al Credito: permanenza di criteri discriminatori d'accesso appesantiti anche dalle nuove regole (Basilea 2) che penalizzano la piccola dimensione.

Pertanto, si propongono alcune macro linee di intervento:

1) Accompagnare la nascita, la crescita e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, in nicchie specializzate, innovative seguendo anche le tendenze in atto, facilitandone l'accesso alla conoscenza, alle reti e all'innovazione anche attraverso accordi specifici ad esempio con la rete dei laboratori per la ricerca diffusi in regione;

2) qualificare l'imprenditoria femminile di servizio e produzione che mantiene una prevalente vocazione al mercato locale nonché ai saperi più tradizionali femminili (arte, cultura, servizi alla persona ecc.) riconoscendole la vitale funzione di aumentare l'attrattività dei territori, ma spingendola verso una maggiore integrazione delle offerte, l'innovazione organizzativa delle strutture (reti), il potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella produzione di beni materiali e immateriali nonché, il collegamento con le potenzialità offerte dalle piattaforme tecnologiche regionali al fine anche di superare il "digital divide";

3) accompagnare l'emersione delle competenze professionali femminili presenti sul territorio (negli ordini, nelle luoghi informali del lavoro autonomo, nei luoghi di produzione del sapere e della conoscenza) e l'organizzazione di queste in un sistema di offerta innovativa di saperi e servizi al fine di giocare un ruolo da protagoniste nella società della conoscenza anche in termini di offerta integrata di servizi innovativi per il sistema produttivo.

Quali Strumenti possibili ?

- Nuova Programmazione Fondi Strutturali 2007-2013
- Regionalizzazione Legge 215/92
- Nuovo Programma Imprenditoria Femminile 2006 per quel che riguarda gli ambiti innovazione, credito e reti.
- Mainstreaming di genere (come già avvenuto per Legge 20 e Legge 6 della Cooperazione): declinazione nelle misure d'intervento previste di criteri di particolare favore per le imprese femminili

A conclusione si rammenta che essendo il 2007 – Anno Europeo per le Pari Opportunità- occorre promuovere azioni e riflessioni che, a partire da un concetto di "lotta a qualsiasi forma di discriminazione", si inseriscano in ambiti non solo di disagio sociale, ma che aggrediscano con forza gli ostacoli alla presenza delle donne nell'economia, nel lavoro e nei luoghi decisionali, anche in considerazione del fatto che la nostra regione presenta tassi di occupazione, di imprenditorialità e di copertura dei servizi di cura allineati agli standard europei".

# Novita' chirurgiche per la liposuzione dell'addome

Prof.sa Raffaella Garofalo.
Specialista in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica.

***Dr.ssa Raffaella Garofalo come è cambiato l'intervento di liposuzione negli ultimi anni?***
La liposuzione è un intervento che si è negli ultimi anni trasformato in una procedura molto meno aggressiva e di grande soddisfazione rispetto al passato.

***E' vero che si possono sottoporre alla liposuzione dell'addome anche donne che hanno avuto gravidanze?***
Fino a qualche anno fa si pensava che la liposuzione dell'addome dovesse essere riservata unicamente a ragazze molto giovani con i tessuti particolarmente tonici e una muscolatura forte. Oggi invece con la nuova metodica è possibile operare anche donne con addomi più rilassati.

***Cosa è cambiato nella tecnica?***
Attualmente si parla molto di liposuzione di superficie. E' una tecnica che viene effettuata aspirando il grasso in un piano più superficiale rispetto al passato. Inoltre fino a qualche anno fa si effettuavano una serie di canali nel sottocute, che spesso non miglioravano la condizione del rilassamento cutaneo.
Oggi invece lo scollamento avviene in maniera molto più compatto, i canali del passato vengono uniti tra di loro creando un piano molto più omogeneo.

***Dove verranno praticate le incisioni e soprattutto rimarranno cicatrici?***
Le canule per l'aspirazione verranno inserite attraverso tre forellini di pochi millimetri due localizzati subito al di sopra del pube ed un terzo dentro l'ombelico, che resteranno completamente invisibili.

***Cosa succede ai tessuti dopo questo tipo di liposuzione?***
Il tessuto aspirato in maniera omogenea si riadagia al di sopra della fascia muscolare e tende a riaccolarsi donando un aspetto all'addome di maggior tonicità.

***E cosa succede al tessuto in eccesso?***
Il tessuto opportunamente scollato tende a ridistribuirsi su tutta la zona eliminando le pieghe cutanee precedenti.

***E quando è necessario invece effettuare una addominoplastica?***
Se la piega cutanea del basso addome è particolarmente abbondante, sarà comunque necessaria l'asportazione dell'eccesso di cute mediante un intervento di addominoplastica. In questo caso si può approfittare per diminuire anche il rilassamento muscolare.

***Nei casi in cui si è effettuata una semplice liposuzione, non si corregge mai il rilassamento muscolare?***
E' possibile unire all'intervento di liposuzione, una correzione del rilassamento dei muscoli retti dell'addome mediante una procedura eseguita per via endoscopica sfruttando le incisione periombelicali necessarie per la liposuzione stessa. Questa metodica ha quindi aumentato le possibilità di intervento miniinvasivo per chi vuole migliorare l'aspetto dell'addome evitando in molti casi la lunga cicatrice dell'addominoplastica.

***Come si starà nei giorni successivi all'intervento?***
Il paziente viene dimesso in giornata e avrà una spugna compressiva sull'addome e dovrà indossare contemporaneamente un body elasticizzato che manterrà per circa un mese, dando il tempo al tessuto di riattaccarsi agli strati sottostanti correttamente.

***E' un intervento molto doloroso?***
Non è un intervento particolarmente doloroso, l'unico fastidio lamentato dai pazienti è il dover mantenere la spugna compressiva per circa una settimana.

***E' vero che questa metodica è particolarmente indicata nei pazienti fumatori? E perché?***
L'addominoplastica è un intervento a rischio nei pazienti fumatori che spesso hanno difficoltà nella cicatrizzazione della ferita. Questa nuova metodica invece evita in molti casi la lunga cicatrice e quindi offre una opportunità anche alle persone che altrimenti non si sarebbero potute operare e migliorare l'aspetto del proprio addome.

# NEWS

La stilista **Anna Marchetti** (PD '91) ha aperto la prima boutique monomarca nel cuore di Parigi al civico 11 rue du Chevalier de Saint George, a due passi da l'Opera, dalla splendida Madeleine e dalla famosa Place de la Concorde in quello che i parigini chiamano "Le Triangle d'Or". Nella prestigiosa boutique parigina di Anna Marchetti si possono ammirare ed acquistare tutte le collezioni del gruppo (Anna Marchetti – Jessy – Villa Freto). Questa apertura è a sigillo e conferma del sempre crescente successo del brand modenese che proprio quest'anno festeggia il 40° anniversario proiettandosi sempre più verso un successo internazionale. Super festeggiata infatti la stilista che ha ricevuto il premio alla Carriera dal Comune di Modena, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio.

La regista di moda **Ewa Pezsel** (PD '01) e Annamaria Levratti art director dell'ufficio stile Blumarine, rispettivamente mamme degli sposi Elisa e Giulio Testi, hanno organizzato per i figli un matrimonio fiabesco presso Villa delle Noci a San Biagio (RE). L'abito della sposa naturalmente griffato Blumarine. In una magica atmosfera di mille candele accese nel parco della villa con un catering impeccabile rustico realizzato da Riso e Risa, i 200 invitati alle nozze hanno festeggiato i novelli sposi allietati dalle musiche di Czaykowsky e Bruce Springsteen e hanno apprezzato le ricette del nocino e le composizioni fatte in casa con noci, rosmarino e olive e i centro tavola realizzati con rosmarino, salvia, erbe aromatiche e uva bianca simbolo di prosperità. Auguri e felicitazioni agli sposi anche dalla ns. Redazione.

La pittrice modenese **Lilia Bruni** (PD 95) è stata invitata, assieme ad altre undici artiste italiane, a partecipare alla rassegna d'arte contemporanea "Emergenza pianeta al femminile", organizzata dalla "Fondazione D'Ars - Oscar Signorini" di Milano. La manifestazione è iniziata con una mostra presso lo Studio D'Ars del capoluogo lombardo alla fine di settembre. Quindi le diapositive dei dipinti sono state proiettate nel corso di alcuni pomeriggi culturali al Centro di lingua italiana di Parigi e il 16 ottobre alla Torre Eiffel. Le proiezioni dei Dvd con le opere (Lilia Bruni ha partecipato con i due dipinti "Colazione da Tiffany" e "Anni Quaranta") sono proseguite anche a Roma nella Casa del Cinema, a Villa Borghese, durante una serata dedicata a Grazia Chiesa, organizzatrice dell'evento e alla presenza di critici di livello nazionale e internazionale. La mostra dei dipinti verrà riproposta a Genova dal 16 novembre, presso lo Studio B2; quindi a Torino nel prestigioso spazio espositivo delle Tesorerie. Per visionare le opere dell'artista ci si può collegare con il sito Internet: www.liliabruni.it.

## NOTIZIE FLASH:

All'Istituto di Cultura Italiana ad Haifa, in occasione delle celebrazioni internazionali della lingua e cultura italiana nel mondo dal tema "Letteratura, gusto e cibo", la prof.ssa **M. Cristina Rattighieri** (PD '05) ha letto e commentato alcuni passi della Secchia Rapita, mostrando diapositive sulla sagra del tortellino di Castelfranco e sul procedimento della ricetta. Al termine buffet gastronomico con tortellini anche in versione kasher per il pubblico locale.

Dal 25 novembre – 11 dicembre 2006 al Teatro Due – Parma torna la rassegna Danza del III Millennio, sotto la direzione artistica di **Monica Casadei** (PD '02 ) realizzata dall'Associazione Danza del III Millennio in collaborazione con la Fondazione Teatro Due – Teatro Stabile di Parma e Reggio Emilia, luogo ospite dell'evento.

L'Arch. **Laura Villani** (PD '01 ) per il Cersaie, ha curato la mostra "Pareti d'Autore" per Design Tale Studio e Refin con la partecipazione di Lucio Dalla, Elio Fiorucci e Romina Power.

L'artista modenese **Cristina Roncati** (PD '91) ha recentemente esposto le sue sculture ottenendo un ottimo successo di critica e di pubblico alla mostra a Radicondoli (Siena) mostra internazionale di scultori con presentazione di Gilberto Madioni. Ha inoltre presenziato alla serata di beneficenza organizzata dal Circolo degli Artisti e dal Club 41 di Modena al Teatro Comunale, donando una sua scultura all'ing. Piero Lardi Ferrari nominato nell'occasione, Ambasciatore per la causa dei medici di Interplast. L'Associazione Interplast Italy che da anni organizza spedizioni sanitarie nei paesi in via di sviluppo svolgendo gratuitamente interventi di chirurgia plastica, ha attivato sul territorio varie raccolte fondi grazie a importanti balletti realizzati con la collaborazione della Scuola di Danza Marie Taglioni diretta da **Nadia Fava** (PD '94).

Nozze in cantina. Domenica 10 settembre nella bella chiesa di Collegara a Modena, hanno detto "SI" davanti a parenti e amici Lisa Monelli e Paolo Franchini. Una cerimonia semplice ma commovente celebrata dal parroco Don Domenico. Per Lisa, titolare del prestigioso Atelier Disma e Piera Mattioli Sposa, un abito lungo in mikado di seta color bianco dalla linea armoniosamente disegnata. A completare il look un prezioso coprispalle di organza con un ricamo a ramage in rilievo e un'acconciatura di tessuto abbinata all'abito, tutto naturalmente confezionato su misura. A seguire la bella cena nella Cantina Vinicola di Villa di Corlo, una location insolita ma resa raffinata da una perfetta scenografia. Spettacolari fuochi d' artificio hanno accompagnato il taglio della torta. Nel bel giardino della Villa, Lisa e Paolo hanno tagliato la torta nuziale realizzata a piani e ricoperta di morbida glassa bianca e rosa rifinita da eleganti fiori abbinati all'allestimento. Bella l'atmosfera del dopo cena scaldata da musica chill out, jazz, bossa nova che ha visto gli invitati divertirsi fino a notte fonda.

*Nella foto (Ph Lauro Spaggiari) Lisa e lo sposo, Paolo Franchini.*

# NEWS

A dicembre esce il cd "Tributo a Madre Teresa di Calcutta" realizzato dalla DIDI Sound del M. Sandro Barbieri, cantato da Maheya, presentato in anteprima nazionale nell'edizione 2006 di Profilo Donna. Grazie al contributo e all'interessamento di Cristina Bicciocchi (Profilo Donna), Anna Galletti (Galletti – Boston), Don Giuseppe Moscati e Marcella (III Millennio) e Radio Stella, sarà possibile ascoltare durante le festività, alcuni brani del disco che uscirà definitivamente a Pasqua. La realizzazione del cd è stata possibile perchè tutte le persone hanno lavorato al progetto gratuitamente. Si ringraziano Ansalone Giuliano, Don Giulio Neroni, Guido Felicani, Agostino Scarfò e Fabrizio Vaccari. Un ringraziamento particolare a monsignor Angelo Comastri, Vicario generale del Papa per lo Stato della Città del Vaticano e Arciprete della Basilica di San Pietro in Vaticano per l'aiuto concesso per far ancora parlare Madre Teresa.

## NOTIZIE FLASH:

Cristina Bicciocchi Presidente di PD per le numerose attività svolte a scopo benefico, è stata insignita a Casale Monferrato alla presenza di numerosi cavalieri, dell'onorificenza di Dama dell'Ordine di San Miguel de Ala designata dalla Real Casa del Portogallo.

Michelina Borsari, (PD '05 – premio speciale Comune di Modena) direttrice del famoso Festivalfilosofia, ha aperto a Torino l'11° "Corso di Perfezionamento per Responsabile di Progetti Culturali" con la lezione per il pubblico "I Festival culturali, ponti di connettività tra cultura e società" promosso dalla Fondazione Fitzcarraldo, attualmente è testimonial della campagna pubblicitaria Atcm.

Intervistata su Sky l'aromatologa Silvana Casoli (PD '04) in relazione all'uscita del film "Profumo: storia di un assassino", mentre continua l'ascesa e l'interesse per le sue fragranze esclusive sul mercato di lusso internazionale.

Si è svolto a Torino il 2° salone dell'imprenditoria femminile promossa da Aidda sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Numerose iniziative hanno caratterizzato l'evento a cui hanno preso parte numerose imprenditrici, politiche e manager di rilievo tra cui la Presidente nazionale e Vice-presidente mondiale di Aidda Laura Frati Gucci (PD 06) e Marilena Ferrari (PD 00).

La stilista Maria Grazia Severi con la filgia Francesca (PD 03) (PD '96) hanno presentato le collezioni autunno-inverno delle 3 linee della Maison nella serata di beneficenza organizzata dal Rotary club di Vignola.

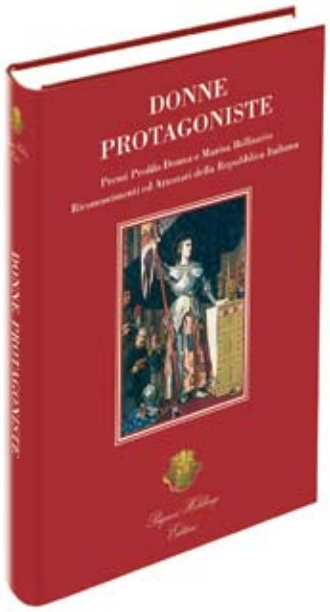
## Libri da leggere:

***"Un manager di provincia"*** *di Riccardo Benini – Graus editore € 10.00*

Il dorato mondo dello spettacolo raccontato da un addetto ai lavori: Riccardo Benini, manager che ha da sempre scelto di mantenere la sede della sua agenzia a Modena, evitando di trasferirsi nelle città dello show-business. Resoconti di viaggi, serate, visioni fugaci, apparizioni fortuite, pettegolezzi, insospettabili retroscena. Con sguardo disincantato ma anche divertito e sensibile, l'autore ripercorre incontri con grandi artisti: Claudio Baglioni, Andrea Bocelli, Vasco Rossi, Renato Zero, Daniel McVicar, solo per citarne alcuni, tratteggiando inediti ritratti dei protagonisti, lontani dalle luci della ribalta. Una lettura divertente e interessante per entrare dietro le quinte dello spettacolo....

***"Con gli occhi sbarrati"*** *– La straordinaria storia di Salvatore Crisafulli di Tamara Ferrari e Pietro Crisafulli - l'Airone editore € 12,00*

Salvatore Crisafulli, 38 anni e 4 figli, entra in coma dopo un incidente stradale. Cinque mesi dopo, al momento delle dimissioni dall'ospedale di Messina, il verdetto dei medici non lascia scampo: stato vegetativo permanente, come Terry Schiavo, l'americana lasciata morire di fame e di sete nell'aprile del 2005. I famigliari lo trasportano a casa del fratello Pietro, in provincia di Pistoia, in attesa di ottenere per lui il ricovero presso una struttura attrezzata del nord Italia. Ma per quasi due anni rimarrà a casa, senza altre cure se non quelle dei suoi fratelli e della madre che, osservandone gli occhi, si accorgono che Salvatore, nonostante i medici sostengano che non è cosciente, capisce tutto e cerca di comunicare con loro attraverso lo sguardo...




Il trattamento dei dati personali viene eseguito in conformità al D.Lgs. 196/2003
A cura dell'Addetto Stampa e P.R. Comm. Donatella Tringale Moscato Pagani

**COUPON DI PRENOTAZIONE**

**Prenoto n.____ copia/e del volume**
**"LE PROTAGONISTE DI PROFILO DONNA"***
**edito da Pagani Holding - Editore**
***"Donne Protagoniste - Premi Profilo Donna e Marisa Bellesario Riconoscimenti ed Attestati della Repubblica Italiana"**
**al prezzo speciale di Euro _____ la copia.**
*Prezzo di copertina del volume Euro 125,00 (iva compresa).*
**Prezzo speciale di prenotazione con consegna a domicilio:**
**una copia € 115,00; due o più copie € 100,00 cad.** (iva compresa)

Emettere fattura a:

Nome Cognome _____ Codice fiscale _____
Ragione Sociale _____ P.IVA _____

Tel. fisso _____ Cell. _____

Via _____ n. _____

CAP _____ Comune _____ Prov. _____

Data _____ Firma per esteso _____

Spedire il seguente coupon di prenotazione via fax al n. 059 391615 o, per posta a:
Redazione Profilo Donna - Via Buon Pastore, 63 - 41100 Modena
www.paganiholding.com - e-mail:info@profilodonna.com